

**Analisi delle metodologie geragogiche
rivolta a studenti/discenti seniors
per una cittadinanza digitale attiva**

Titolo: DIGIT-GERA

BUILDING A DIGITAL AGE-FRIENDLY LEARNING COMMUNITY

Partners di progetto

PCKK Jolanta Ratyńska (Coordinator), Poland

E-Seniors (France)

União das Freguesias de Gondomar (SCosme), Valbom e Jovim (Portugal)

Método Estudios Consultores (Spain)

Centro Integrado de Formación Profesional Misericordia (Spain)

Cooperativa Sociale Ipso FACTO (Italy)

Autori

Jolanta Ratyńska, Barbara Janic

Anaïs Fernandez, Isabella Ramos

Daniela Rodrigues, João Constâncio, Bárbara Dias, Tânia Pinheiro

Eduardo Sanchez, Ana Saborido, Ángela López

Miguel Vidal, Nieves Villarroya, Daniel Flores, Andrés Maestre

Angelo Congedo, Sara Donadei

La redazione di questo manuale è stata ultimata nel 2022.



CC BY-SA 4.0 license: This license allows reusers to distribute, remix, adapt, and build upon the material in any medium or format, so long as attribution is given to the creator.

Il supporto della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un sostegno ai contenuti, che riflettono le sole visioni degli autori, inoltre, la Commissione non è ritenuta responsabile per ogni utilizzo che potrebbe essere fatto con le informazioni in essa contenute.

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Contenuti

1. Introduzione	3
2. Il Progetto DIGIT-GERA e la partnership	4
3. A proposito di geragogia, anziani e geragoghi	9
3.1. Cosa fa la geragogia?	9
3.2. Geragogia critica	10
3.3. Anziani e apprendimento	11
3.4. La geragogia e la metodologia del lavoro del geragogo	14
3.5. La geragogia nelle pubblicazioni	18
3.6. Programmi educativi per accrescere le competenze degli anziani come cittadini digitali, age-friendly, basato sulla metodologia della geragogia	23
3.7. Competenze digitali e trasversali nel campo dell'istruzione degli anziani e l'utilizzo delle stesse nella metodologia della geragogia per creare programmi di formazione a misura di anziano – esempi di buone pratiche	27
4. Conclusioni per le organizzazioni che attuano cambiamenti nei processi educativi degli anziani	72
5. Riferimenti	79

1. Introduzione

La popolazione anziana d'Europa ha visto un significativo incremento negli ultimi anni, dovuto all'aumento delle aspettative di vita e ad una miglioramento dell'assistenza sanitaria. La Commissione Europea, ha lanciato diverse iniziative per promuovere la partecipazione degli anziani nella formazione continua. Questo include il programma *Lifelong Learning (Lifelong Learning Program)* che offre finanziamenti per l'istruzione e la formazione in tutta Europa; ed il programma *Active Aging*, che incoraggia gli anziani a rimanere attivi e in forma, sia fisicamente che mentalmente, attraverso un ampio spettro di attività, come il volontariato, gli *hobbies* e le attività fisiche. Le organizzazioni, sia pubbliche che non-governative, offrono alle persone anziane con crescenti opportunità di istruzione, aiutando gli anziani a rimanere attivi, in forma e coinvolti nella loro comunità attraverso l'apprendimento permanente.

L'elemento chiave di questo processo sono i geragoghi – personale che lavora direttamente con gli anziani, dovrebbe costantemente accrescere le proprie competenze, sia sostanziali che interpersonali. Le tecnologie digitali sono un aspetto sempre più importante dell'apprendimento e stanno diventando, anche sempre più rilevanti nella vita quotidiana.

L'elaborato che stiamo consegnando ai lettori, intende far familiarizzare il lettore con il concetto della geragogia e dell'approccio geragogico per l'organizzazione di spazi educativi. I principi della geragogia e dell'approccio geragogico sono in vigore da molto tempo, ma non sono ampiamente popolari nell'ambiente degli educatori e dei creatori di programmi indirizzati agli anziani. Questo ambiente si sta sviluppando in maniera dinamica.

Lo studio, mostra anche i problemi legati all'inclusione degli anziani nella società digitale e nella creazione della *digital learning community friendly*, rivolta agli anziani.

La pubblicazione è indirizzata a tutte quelle persone che lavorano con gli anziani, indipendentemente che siano impiegati nell'Università della Terza Età, circoli anziani, organizzazioni non-governative o assistenti degli anziani. Il lettore troverà qui le informazioni rispetto alle aree di interesse della geragogia, un compendio di interessanti pubblicazioni provenienti da diversi stati dell'Unione Europea, esempi di buone pratiche - progetti di sviluppo delle competenze digitali e trasversali degli anziani, che sono state implementate in 24 paesi Europei. Oltre alle raccomandazioni ed ai suggerimenti sulla base della ricerca bibliografica e della nostra esperienza di lavoro di istruzione con gli anziani degli autori della pubblicazione, in merito alla creazione di una comunità di apprendimento *Digital Age-Friendly Learning Community (DAFLC)*.

2. Il Progetto DIGIT-GERA e la partnership

Il progetto DIGIT-GERA: GERAGOGY METHODOLOGY: BUILDING A DIGITAL AGE-FRIENDLY LEARNING COMMUNITY

DIGIT-GERA è un progetto Erasmus+ che punta a supportare l'ambiente di apprendimento locale dei Paesi partecipanti ed a promuovere l'inclusione sociale dei cittadini anziani nella società digitale. Il progetto crea ampie occasioni di apprendimento e permette agli anziani di sfruttare le opportunità che la società digitale ha da offrire loro.

Obiettivi del progetto:

1. Creazione di una metodologia geragogica comune e una raccolta di buone pratiche nel campo della formazione rivolta agli anziani.
2. Formazione degli insegnanti e dei formatori nel settore degli adulti, riguardo alle metodologie per sviluppare nuovi approcci per le Comunità Digitali Age-Friendly per l'Apprendimento (DAFLC).
3. Promuovere l'uso del DigCompuEdu per sviluppare corsi di formazione per insegnanti, fornendo loro un riconoscimento a livello Europeo.
4. Creazione di una Comunità Digitali Age-Friendly per l'Apprendimento (DAFLC) dove gli insegnanti possono creare compiti ed esercizi per i loro studenti (senior), in ambiente digitale, condividendo poi con loro l'esperienza del corso online.

Partenariato

Il progetto è implementato da un partenariato formato da 6 organizzazioni/istituzioni da 5 differenti Paesi dell'Unione Europea (Polonia, Spagna, Francia, Portogallo, Italia), i quali portano, nel progetto, relazioni strutturate con altre organizzazioni formative, culturali e sociali a livello locale.

- PCKK Jolanta Ratyńska, Poland – coordinatore

Dal 2000, il PCKK ha realizzato innumerevoli attività formative. PCKK è un centro di formazione privato la cui missione è: "Educiamo con immaginazione" - "We educate with imagination".

La struttura del PCKK è composta:

PCKK Centro di Formazione per Insegnanti - un'istituzione accreditata presso la Soprintendenza Educativa della Bassa Slesia - conduce formazioni metodologiche, tra le altre, l'uso delle tecnologie digitali nel processo didattico.

l'Istituzione PCKK Educazione Continua è entrata nel Registro delle Istituzioni Formative della Bassa Slesia Voivodeship Ufficio del Lavoro - conduce corsi di formazione per le necessità del mercato del lavoro.

Dal 2008, il PCKK sta cooperando con la Jeleniogórska l'Accademia della Terza Età, conducendo formazioni regolari nel campo delle ICT per gli anziani.

Tra il 2017-2019, il PCKK ha condotto e sviluppato seminari per 100 anziani - leaders delle comunità locali, e nel 2021, ha sviluppato corsi per migliorare le competenze funzionali nel digitali per oltre 160 adulti, includendo 125 anziani.

Il PCKK, ha implementato molti progetti educativi a carattere locale grazie al Fondo Sociale Europeo, così come, progetti dai programmi europei: Grundtvig, Leonardo Da Vinci ed Erasmus+.

- E-SENIORS: INITIATION OF SENIORS TO NTIC ASSOCIATION, Francia

E-Seniors è una organizzazione non-profit non-governativa, fondata nel 2005. E-Seniors punta a combattere la e-esclusione offrendo corsi ai *seniors* sull'*ICT* (persone con un'età dai 55 in su). I suoi obiettivi principali sono:

- ridurre il divario digitale tra generazioni;
- incoraggiare la partecipazione sociale dei *seniors*;
- proporre attività che incoraggino i seniors a spendere il loro tempo libero.

Sin dalla sua creazione, E-Seniors fornisce corsi *ICT* per seniors in diversi luoghi pubblici e costantemente apre nuovi corsi in tutta la regione Parigina, al fine di fornire servizi di prossimità tenendo conto del ritmo, degli interessi e delle esigenze del suo pubblico. Attraverso le sue azioni per e con gli anziani, E-Seniors sensibilizza anche sull'importanza delle soluzioni *ICT* nella vita di tutti i giorni

L'Associazione inoltre propone attività ludiche nelle residenze per anziani, case di riposo e centri di cura quotidiana. E-Seniors conosce bene le difficoltà che affrontano sia gli anziani in salute, così come i non autosufficienti e per questo sono coinvolti nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi che puntano ad incrementare la loro indipendenza mantenendo sia la salute mentale che fisica.

Le lezioni sono seguite dallo stesso format sin dall'inizio con un trimestre di 8 corsi e 2 ore di formazione. Il rapporto di un formatore per quattro studenti al massimo è proposto in ogni corso con lo scopo di fornire un approccio personalizzato alla formazione. Ogni corso pratico è accompagnato da tutorial documentali con lo scopo di aiutare i *seniors* a continuare a formarsi a casa, dopo il corso. Alla fine di ogni corso, è fornito un riassunto, ed è proposta anche all'intera classe una sessione di domande e delle risposte. Inoltre, viene consegnato un questionario di valutazione a tutti i partecipanti alla fine delle 8 sessioni di formazione.

- Método Estudios Consultores SL, Spagna

Método sta formando adulti sin dalla sua creazione nel 1999 e durante tutto questo tempo, Método ha formato più di oltre 400.000 studenti, praticamente tutti adulti. Tra gli studenti

c'è un'alta percentuale di persone con oltre 45 anni.

La nostra società ha rilasciato numerosi corsi sulla digitalizzazione per gli adulti, un esempio di ciò, attualmente stiamo svolgendo un progetto per il governo regionale sull'alfabetizzazione digitale degli adulti con oltre 400 studenti per essere formati sia a livello base che avanzato in merito alla digitalizzazione del contenuto. Inoltre, Método sta attualmente portando avanti un progetto sulla digitalizzazione delle donne adulte nelle aree rurali della Spagna, finanziate dai fondi del NextGen EU, all'interno del quale più di 25.000 donne verranno formate nell'alfabetizzazione digitale.

Método è una società accreditata dal Servizio di Pubblico Impiego in Spagna per formare formatori ed educatori per essere capaci di lavorare nella formazione degli adulti. Método fornisce certificati professionalizzanti riconosciuti dall'amministrazione spagnola che abilitano gli studenti a lavorare come formatori per gli adulti. Questa formazione è rilasciata sia in presenza che attraverso la nostra piattaforma online.

Nel corso della sua esistenza, oltre il 75% dei 20.000 corsi offerti da Método sono stati corsi di formazione online. La nostra azienda prepara i propri contenuti dei corsi attraverso il dipartimento di Pedagogia. Attualmente, Método ha un proprio catalogo di oltre 300 corsi.

- Integrated Public Center for Vocational Training Misericordia, Spagna

Centro Intregado Publico De Formacion Profesional Misericordia (CIPFPM) Vocational education high school (Valencia, Spain) è un centro statale dipendente dal ministero dell'educazione di Valencia. CIPFPM è il più grande liceo professionale presente nella regione, con oltre 3.000 studenti e 200 insegnanti a tempo pieno. Gli alunni possono intraprendere studi professionali nelle seguenti aree: Amministrazione Aziendale, Studi di segreteria, Commercio, *Marketing*, Elettronica e Servizi socio-culturali.

Abbiamo studenti fino ai 65 anni di età, perché siamo l'unico centro di formazione professionale ufficiale con un turno serale rivolto agli adulti. Inoltre, offriamo un programma speciale per gli adulti, chiamato "seconda opportunità". Ancora, offriamo corsi ufficiali per disoccupati.

La nostra istituzione ha preso parte a diversi progetti europei (Lingua, Comenius, Socrates, Leonardo, Erasmus and Erasmus+). Al momento, siamo coinvolti in 6 progetti Erasmus+ KA2. Inoltre, sviluppiamo progetti di carattere nazionale e regionale.

Sin dal 2006, il centro offre diversi programmi totalmente in modalità *e-learning* (due anni di durata) riconosciuti ufficialmente.

Abbiamo un'attenzione speciale sui progetti dedicati agli adulti in quanto insegniamo studi sociali (integrazione sociale, cure sociali, ecc.).

- UNIAO DAS PARGUESIAS DE GONDOMAR (SCOSME) VALBOM E JOVIM, Portogallo

La União das Freguesias de Gondomar (S. Cosme), Valbom e Jovim è una delle sei parrocchie all'interno della Municipalità di Gondomar, con una popolazione di circa 50.000 abitanti, che a sua volta è una dei sedici Municipalità della Grande Area Metropolitana di Porto, nel nord del Portogallo.

Come ente pubblico, l'Istituzione ha molte competenze stabilite dal governo e sviluppate dai progetti rispetto all'imprenditoria, all'impiego, alla formazione, all'educazione non formale per tutti i cittadini - bambini, giovani, adulti ed anziani, ancora, sull'inclusione sociale, sull'invecchiamento attivo, sulle persone svantaggiate, diversi progetti riguardanti progetti con volontari locali e nazionali.

Secondo i risultati provvisori del censimento del 2021, il territorio dell'autorità locale ha 10381 abitanti con oltre 65 anni di età. In questo contesto, possiamo migliorare i nostri progetti permanenti che si rivolgono all'educazione degli anziani:

- La Senior University of Gondomar, riconosciuta come membro della rete di eccellenza delle università ed accademie degli anziani, con 400 studenti, consiste in un progetto di educazione non formale che punta a fornire una risposta socio-culturale per persone di età pari o oltre i 50 anni di età.
- La União das Freguesias de Gondomar (S. Cosme), Valbom e Jovim è membro del WHO Friendly Age Network of Cities and Communities che partecipa nel World Health Organization's Friendly Cities and Communities Network e aderisce ai principi sanciti dalla Dichiarazione di Dublino del 2013.
- Il Center of Conviviality of Valbom punta a promuovere l'implementazione di un monitoraggio bio e psicologico dei molti anziani svantaggiati, così come fornire loro una vecchiaia attiva, inclusiva e costruttiva, nella società in cui appartengono.
- Membro del partenariato Porto4Ageing, il cui progetto è di creare un centro di eccellenza nel campo dell'invecchiamento attivo ed in salute all'interno della cornice dello European Partnership on Active & Healthy Aging (EIP-AHA) della Commissione Europea.
- Dal 2009, questo ente ha implementato iniziative e progetti, al tempo, sotto il programma Lifelong Learning.
- I Progetti sotto il programma Erasmus+, come per esempio il progetto Digit All e Silver Civic Education, ci fornisce inputs che generano l'attuazione di proposte per la nostra comunità si stanno traducendo nell'effettiva realizzazione di progetti comuni e in collaborazione con i vari partner locali per coprire i bisogni rilevati nel territorio amministrativo di questo Ente Locale.

- Cooperativa Sociale Ipso F.A.C.T.O., Italia

Coop. Soc. Ipso F.A.C.T.O. è una cooperativa sociale che è stata fondata nel 2017 da un gruppo di giovani e che punta ad aumentare le opportunità per le persone all'interno del territorio pugliese.

Per Ipso F.A.C.T.O., DIGIT-GERA rappresenta il primo progetto a carattere europeo (ma non per i membri del gruppo) che punta ad accrescere le competenze digitali delle persone anziane, per la Cooperativa, però, non è la prima volta nell'educazione non-formale, nell'educazione tra pari e nella gestione di fondi pubblici e privati.

Le attività di Ipso F.A.C.T.O. abbracciano un ampio raggio di obiettivi a partire dagli adolescenti fino ad arrivare alle persone anziane, perché come organizzazione crediamo nella forza delle relazioni intergenerazionali e nel relativo mutualismo. Infatti, dopo diversi anni nella gestione di fondi pubblici e privati rispetto a progetti culturali, crediamo anche che grazie a DIGIT-GERA, molti dei nostri destinatari (anziani) i quali hanno bisogno di accrescere le loro competenze nelle ICT per scoprire e vivere meglio il territorio grazie ai dispositivi digitali che attraverso applicazioni e siti internet potrebbero raccontare i luoghi proprio come una guida in carne ed ossa.

Siamo convinti che *"la bellezza salverà il mondo"* ed anche le persone anziane, che attraverso le competenze ICT potranno accrescere la loro felicità e la loro rete sociale, combattendo l'esclusione sociale, scoprendo il mondo attorno a loro come non hanno mai avuto modo di fare prima, grazie alle potenzialità delle nuove tecnologie.

Inoltre, con i nostri progetti abbiamo formato centinaia di persone.

3. A proposito di geragogia, anziani e geragoghi

3.1. Cosa fa la geragogia?

La Geragogia è una scienza pedagogica. L'argomento di interesse principale della geragogia sono gli anziani, visti da una prospettiva di educazione permanente, ampiamente intesa. Quest'area di interesse è completata dalla cosiddetta educazione alla vecchiaia, che può essere applicata anche al resto della popolazione. L'argomento principale della geragogia è di supportare l'anziano nei contesti fisici, mentali, sociali, culturali e spirituali. È fondamentale comprendere il concetto a supporto del tema. In geragogia, significa una gestione non-direttiva dello sviluppo dell'individuo.

Le persone che ricoprono i ruoli di geragoghi giocano principalmente il ruolo dell'animatore, del consigliere, del mediatore o organizzatore, mantenendo la natura soggettiva della relazione.¹

La geragogia è una disciplina pratica e fornisce strumenti per un lavoro attento con gli anziani. Scopo delle attività educative per gli anziani è di affrontare i problemi della vita quotidiana e migliorare la qualità della vita.

Ai giorni nostri, un'importante area che pesa sulla qualità della vita, è internet e le tecnologie digitali. La capacità di operare nella società digitale sta diventando un'area chiave di sviluppo per le persone anziane.

Funzioni Educative Age-oriented

Funzioni selezionate dell'educazione age-oriented, inclusa l'educazione degli anziani, sono:

- Funzioni strumentali - la formazione è un rimedio contro i diversi problemi esistenti e le situazioni di difficoltà della vita;
- Funzioni sociali, culturali e civili - la formazione è uno stile di vita, un modo per vivere la vecchiaia, occupando il tempo libero a disposizione. Uno stile di vita orientato alla formazione può anche essere il risultato dell'influenza culturale e di fattori di civilizzazione, che enfatizzano il ruolo dell'apprendimento nella vita umana e nel suo sviluppo, determinando la posizione sociale di un individuo attraverso l'apprendimento.

¹ A.Leszczyńska-Rejchert, Geragogy as a pedagogical subdiscipline - assumptions and forms of implementation, 2009

- Funzione auxologica - l'educazione è un'occasione di sviluppo, stimola i cambiamenti della personalità, previene l'atrofia, consente l'adattamento ai cambiamenti indotti dalla stessa età e dall'ambiente di vita dell'anziano.²

La metodologia della geragogia è focalizzata sull'autonomia delle persone anziane, le loro volontà, i bisogni soggettivi, riducendo le prospettive oggettive dei doveri della generazione. David Battersby e Frank Glendenning riconoscono che l'attività base della geragogia è di fornire alle persone anziane, la possibilità di indipendenza e valutazione critica delle loro vite ed esperienze, che a sua volta è quello di stimolare attività di riflessione³. Brian Findsen e Marvin Formosa dividono la geragogia in: programmi orientati agli anziani che vogliono imparare ed in programmi orientati ai formatori - persone che insegnano agli anziani⁴.

3.2. Geragogia critica

La geragogia critica è una branca della geragogia che “in contrasto con lo scarso paradigma di vecchiaia, celebra la diversità tra le persone anziane e sottolinea una visione della vita posteriore come un periodo di profonda creatività in cui le persone anziane possono utilizzare sbocchi creativi per riflettere sulle proprie storie uniche” e per la guarigione personale e la risoluzione dei problemi (Hickson & Housley, 1997). Da un punto di vista critico della geragogia, l'apprendimento in età avanzata offre l'opportunità di portare le persone anziane a un maggiore controllo personale e ad una maggiore autonomia (Glendenning & Battersby, 1990). Secondo questo punto di vista, gli studenti anziani sono supportati nel perseguire obiettivi che, secondo Maderer and Skiba (2006), possono essere classificati come centrate sulla persona (sviluppo o mantenimento delle competenze mentali e fisiche, soddisfazione della vita vissuta, coinvolgimento autonomo in attività di significato); focalizzato sugli altri (responsabilità sociale, impegno e meditazione); e focalizzati sulla questione (confronto su nuove sfide in aree che sono di importanza personale). Queste idee sono supportate da un contesto di apprendimento dove, piuttosto che pratiche condiscendenti, il ruolo dell'insegnante è di collaborare con gli studenti nella costruzione di una comunità e di una inclusione sociale (Włodkowski, 2008). Da questa prospettiva, l'insegnamento e l'apprendimento implicano il dialogo, la negoziazione, la riflessione e la promozione della titolarità dell'esperienza di apprendimento tra gli studenti più anziani (Formosa, 2002).”⁵

² E. Kowalska-Dubas, Geragogy as a pedagogical subdiscipline, 2020

³ D. Battersby, F. Glendenning, Reconstructing Education for Older Adults: An Elaboration of the Statement of First Principles, „Australian Journal of Adult and Community Education” 1992, t. 32, nr 2, s. 120

⁴ B. Findsen, M. Formosa, Lifelong Learning in Later Life, SensePublishers, Rotterdam, Boston–Taipei 2011, s. 55

⁵ Andrea Creech, Susan Hallam, Critical geragogy: A framework for facilitating older learners in community music, London Review of Education Volume 13, Number 1, 2015, <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1160345.pdf> access 30/12/2022

3.3. Anziani e apprendimento

Con l'età, è osservato un cambiamento nei ruoli sociali e nelle attività degli anziani. I ricercatori hanno formulato per esempio la teoria dell'invecchiamento di successo, indicata come ottimizzazione selettiva con la teoria della compensazione. Secondo questa teoria, con l'età, una persona sceglie per sé stessa certe aree e funzioni che sono aderenti alle sue capacità, interessi e le esigenze dell'ambiente in cui vive. L'ottimizzazione si riferisce al miglioramento o alla conservazione delle capacità di funzionamento esistenti dell'anziano e la compensazione consiste nella ricerca di nuove aree di funzionamento rispetto a quelle che erano importanti nella vita precedente (D. Seredyńska, 2013). D'altra parte, le esigenze degli ambienti di vita si stanno dirigendo verso una crescente digitalizzazione.

Quando si crea un'offerta formativa e una proposta di sviluppo per gli anziani, vale la pena tenere in considerazione, le sei dimensioni dell'invecchiamento di successo (B.J. Fisher and D.K. Specht, 1999):

- un senso di scopo
- interazioni con altri
- sviluppo personale
- auto-accettazione
- autonomia
- salute.⁶

La chiave dell'approccio geragogico è la consapevolezza che la stragrande maggioranza degli studenti anziani hanno già completato il loro percorso professionale nel mondo del lavoro. Pertanto, non esiste alcun bisogno urgente per le conoscenze relative all'ambiente lavorativo. Piuttosto, gli anziani iniziano ad apprendere da un desiderio interno di rimanere attivi. I fattori che muovono le persone che si trovano nella terza età ad intraprendere percorsi formativi di apprendimento permanente derivano da bisogni specifici in quella fase della vita:

- disponibilità ad ampliare le conoscenze e/o sviluppare le competenze esistenti
- Disponibilità ad acquisire nuove competenze; spesso tendono ad imparare ciò che non hanno avuto la possibilità di apprendere in giovane età
- Necessità di adattarsi ad un mondo in continua evoluzione
- Integrando
- Il bisogno di partecipare alle attività per il benessere della società e delle comunità locali.

Anziani contemporanei - criteri di diversità

A causa della crescita costante del numero di persone anziane nella società europea, è cresciuta la richiesta di servizi rivolti alle loro esigenze.

Quali aspetti le persone che organizzano occasioni di formazione per gli anziani, dovrebbero tenere in considerazione?

⁶ A.Kozerska, Ways of theorizing about the education of seniors,

Una sfida per i promotori di corsi formativi per anziani è data dalla grande diversità tra gli studenti.

La diversità del gruppo può essere analizzata a seconda del contesto.

- **Criterio dell'età**

Chi considera l'età dei 60 come l'inizio dell'anzianità. Nell'ultimo periodo della vita, si distinguono tre stadi: 60-70 anni - età avanzata (chiamata prima vecchiaia), 70-90 anni - (chiamata vecchiaia), 90 anni e più - venerabile età (chiamata longevità). La maturità tardiva oggi dura molto di più e sta ulteriormente allungando. Pertanto, i gerontologi - specialisti che si occupano di vari aspetti dell'invecchiamento (medici, sociali, economici, psicologici, ecc.) Parlano non solo di "terza età", ma anche di "quarta". Quest'ultimo termine è usato per descrivere le persone di età compresa tra 75 e 80 anni.

- **Il criterio dell'istruzione e dell'esperienza**

I dati statistici mostrano che in Polonia, tra le persone tra i 60-64, l'8,1% aveva un alto grado di istruzione. Dall'altra parte, tra le persone tra le persone 40-44, il 10,8% di questo gruppo ha un diploma universitario.⁷

Attualmente, le persone che erano allora tra i 40-45 anni, stanno entrando nell'età anziana e, secondo i dati, sono caratterizzati da un alto livello di istruzione superiore rispetto ai loro pari di 20 anni fa. Il numero di anziani molto istruiti in Polonia sta gradualmente aumentando, queste persone sono sempre più preparate per il lavoro mentale indipendente.

In Spagna, nel 2014, nella fascia di età 56-64 anni, il 21% aveva un'istruzione superiore, mentre nel 2020 il 28%.⁸

In Italia, la percentuale delle persone con un alto livello di istruzione con più di 60 anni è cresciuto dal 7% nel 2014 al 9% nel 2020.⁹

In Portogallo, stiamo assistendo ad un miglioramento simile nel livello di istruzione degli anziani. Nel 2010, le persone con un alto grado di formazione, con un'età che va oltre i 65 anni rappresentavano l'8%, mentre nel 2020 l'11%.¹⁰

Così come in Polonia, anche negli altri paesi partner il numero degli anziani con un alto livello di istruzione è aumentato nel corso degli anni.

Un aumento del livello di istruzione può essere un motivo importante per cambiare i bisogni, le aspettative e le aspirazioni degli anziani.

Si tratta di una premessa importante affinché le istituzioni che organizzano corsi di formazione permanente aggiornino costantemente la loro offerta formativa.

- **Il criterio dell'esperienza nell'uso delle tecnologie digitali**

Oggi, l'indicatore di base nell'uso delle tecnologie digitali è il numero di persone che utilizzano internet. Secondo i dati pubblicati da EUROSTAT nel 2021, si evince che tra coloro

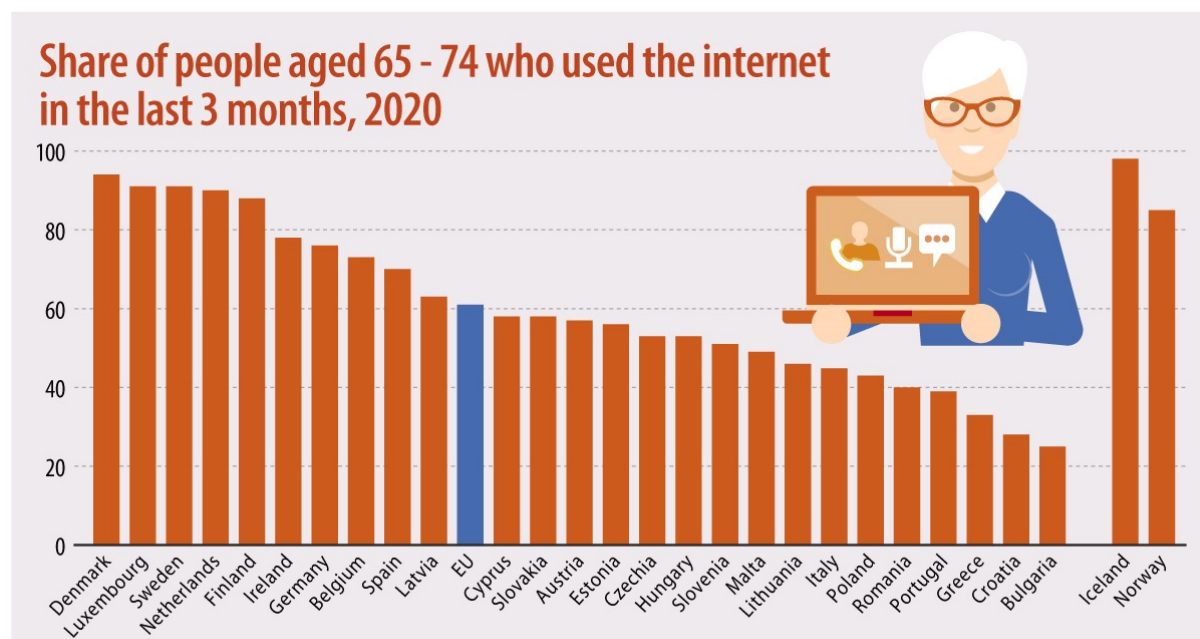
⁷ GUS, https://stat.gov.pl/cps/rde/xbcr/kielce/ASSETS_rap_ludnosc_2.pdf accessed on August 14, 2022

⁸ Source: Education and Training Statistics. Eurostat

⁹ Source: <http://dati.istat.it/>

¹⁰ Source: PORDATA

che hanno tra i 65-74 anni, la percentuale europea tra le persone che usano internet è del 61%. Il Paese con la più alta percentuale di anziani che usa internet è la Danimarca, con il 94%. Il peggior risultato in assoluto si registra in Bulgaria, dove, soltanto il 25% delle persone in quella fascia d'età, usa internet. Dei 27 paesi dell'Unione Europea esaminati, il Portogallo è al 24° posto con una percentuale del 39% delle persone tra i 65-74 anni che usano internet, la Polonia è al 22° posto con una percentuale del 43%, l'Italia è al 21° posto, con una percentuale del 44% di anziani che usano internet. La Spagna era al di sopra della media UE, mentre per la Francia non erano disponibili i dati.



France: 2020 data not available. As a result, the EU aggregate has been estimated.

ec.europa.eu/eurostat

Source: <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-eurostat-news/-/edn-20210517-1?redirect=%2Feurostat%2F> (accessed August 16, 2022)

In ogni gruppo di studenti maturi, osserviamo un'ampia gamma di competenze digitali. L'accesso a Internet non è la chiave di lettura in questo caso, poiché il numero di persone che utilizzano internet in modalità wireless è in costante crescita. Per esempio, Polonia, secondo CBOS, in uno studio condotto nel giugno del 2022, l'89% della popolazione oltre i 65 anni ha confermato che usa internet in modalità wireless.¹¹ Sempre secondo la ricerca di CBOS, l'uso delle tecnologie digitali è correlato al livello di istruzione.

La ricerca condotta in Polonia mostra che la maggioranza delle persone anziane che non usano internet, non lo fa perché non ne sente l'esigenza o per mancanza di competenze appropriate.¹²

¹¹ CBOS, Research Communication No. 77/2022 Internet use in 2022 https://www.cbos.pl/SPISKOM.POL/2022/K_077_22.PDF (accessed August 16, 2022)

¹² The situation of the elderly in Poland in 2018, ed. D. Wyszowska, M. Gabińska, S. Romańska, Warsaw, Bialystok 2020

Negli ultimi anni, durante il difficile periodo pandemico e di isolamento sociale, il numero delle persone che ha usato le tecnologie digitali è aumentato significativamente, anche tra gli anziani.

Quando ci si prepara a lavorare in gruppi di studenti maturi, creando programmi educativi, si dovrebbe tenere presente che i ricercatori prestano sempre più spesso attenzione non solo all'età anagrafica e biologica, ma anche a fattori come lo stile di vita, il livello di attività o la condizione psicofisica.

3.4. La geragogia e la metodologia del lavoro del geragogo

Chi è il geragogo?

Il geragogo è chiunque intraprende azioni intenzionali per supportare lo sviluppo della persona anziana.

Anna Leszczyńska-Rejchert scrive che la pedagogia dell'età anziana (geragogia) dovrebbe avere una dimensione universale, il che significa che può:

- può essere svolto sia da professioni che da altre persone che operano nella formazione degli anziani;
- può essere utilizzato nelle istituzioni e nelle organizzazioni orientate sul lavoro di sviluppo istituzionale con gli anziani, come le università della terza età, i circoli anziani e con i giovani, quando vengono attuati programmi per l'educazione alla vecchiaia.¹³

Tra le numerose attività professionali del geragogo, A. Leszczyńska-Rejchert menziona:

- il geragogo diagnostica i bisogni e i problemi delle persone con cui lavora e il loro potenziale;
- contribuisce all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze da parte degli anziani, li sostiene nello sviluppo dei loro interessi, adattando i comportamenti, li incoraggia a riflettere su sé stessi e a compiere sforzi per il proprio sviluppo;
- aiuta l'anziano a comprendere, accettare e adattarsi ai cambiamenti del proprio funzionamento nella dimensione fisica, mentale e sociale;
- avvia, stimola e sostiene l'attività senior in varie forme;
- aiuta le persone mature a mantenere o ritrovare l'indipendenza e la responsabilità della propria vita.¹⁴

¹³ A.Leszczyńska-Rejchert, Geragogy as a pedagogical subdiscipline - assumptions and forms of implementation, 2009

¹⁴ There

Geragogue work methodology

Alla base di un lavoro efficace con le persone anziane è possedere un'ampia conoscenza delle norme che riguardano il loro sviluppo fisico, mentale, sociale e funzionale, grazie alle quali è possibile determinare i loro fabbisogni e le reali possibilità spendibili nel campo dell'istruzione. Allo stesso tempo, va ricordato che il gruppo degli anziani, è internamente molto variegato, per le caratteristiche personali di ogni componente, e richiede un adattamento e l'individualizzazione dei metodi di approccio.¹⁵

Pianificazione del processo educativo

L'educazione, in quanto apprendimento pianificato sulla base di un programma sviluppato in precedenza, anticipa gli effetti delle azioni intraprese. Infatti, nel lavoro educativo con gli anziani, la pianificazione dovrebbe avvenire in due fasi: prima la pianificazione del processo da parte del geragogo, e poi il coinvolgimento degli stessi partecipanti, co-decisionari e co-responsabili in una certa misura della propria educazione.

Affinché le attività educative risultino efficaci, occorre che siano approntati obiettivi specifici di sviluppo. Si tratta, cioè, di risultati di apprendimento consapevole che saranno la base per la pianificazione di metodi di insegnamento, contenuti o modalità per monitorare i progressi. Gli obiettivi, quindi, dovrebbero essere connessi ai cambiamenti che si prevede di raggiungere in termini di conoscenze, abilità e attitudini degli studenti. Lo scopo non è presentare materiale specifico, eseguire esercizi o compiti, ma l'obiettivo è orientato al cambiamento che deve avvenire nello studente adulto.¹⁶

Metodi di lavoro

L'elevata motivazione all'apprendimento negli anziani e un'esperienza di vita arricchita, sono la base per proporre lezioni pratiche, ad es. in gruppi di discussione e progetti di gruppo. Infatti, la formazione, la dimostrazione, i casi studio, la messa in scena, il lavoro manuale e l'osservazione sono attività che funzionano bene. Gli anziani, inoltre, sono anche desiderosi di ascoltare le lezioni e intendono prepararsi leggendo libri e materiali scientifici (Simson et al. 2001).

Il principio fondamentale è l'adattamento dei metodi educativi in base ai bisogni specifici del gruppo di partecipanti.¹⁷

Nell'educazione digitale, c'è anche il "metodo sandbox"- autotest, verifica, errore e apprendimento graduale dell'uso di un computer o di uno smartphone.¹⁸

¹⁵ M. Kilian, Methodology of educating people in old age: basic guidelines and principles, 2015

¹⁶ M. Kilian, Methodology of educating people in old age: basic guidelines and principles, 2015

¹⁷ There

¹⁸ "Digital Debutants - Taming Technologies", REPORT How seniors use technology?, 2021

Disposizione dei contenuti

Il lavoro con i contenuti indirizzati agli anziani dovrebbe essere strutturato ed adattato secondo le seguenti regole:

- dal conosciuto allo sconosciuto;
- dal facile al difficile;
- dal generale allo specifico;
- dagli esempi alle astrazioni.

I problemi dovrebbero essere esposti in maniera logica e strutturata, inclusi preamboli, enumerazioni, ripetizioni e riassunti.¹⁹

Agli anziani piace un'inquadratura lineare del contenuto, infatti, è strettamente collegata alle abitudini di apprendimento attraverso i libri.²⁰

È raccomandato utilizzare un linguaggio semplice, senza commenti e digressioni superflue, ma con chiare e semplici istruzioni. Considerando il fatto che le persone anziane necessitano di più tempo per apprendere nuove competenze, vale la pena dare istruzioni scritte sulle quali lo studente può tornare, per ricordare. È anche una buona prassi pianificare sessioni di formazione più brevi facendo riassunti e ripetizioni.

Valutazione dei risultati di apprendimento

La valutazione dei risultati dell'apprendimento degli anziani, non riguarda la valutazione formale. Un approccio formale alla valutazione può causare paura per la valutazione stessa e bloccare le persone anziane ad accettare le sfide.

La visione soggettiva del partecipante del proprio processo di apprendimento è importante. Vengono utilizzate varie forme di feedback fornite dal geragogo e dai partecipanti.

Principi di organizzazione del processo educativo degli anziani

La motivazione degli adulti ad imparare, secondo M. Knowles (Knowles et al. 2009), dipende dalla loro convinzione che:

- si può avere successo nell'apprendimento;
- si può avere un impatto sui processi di apprendimento, sugli obiettivi del piano, sui metodi di attuazione
- loro apprendono le cose necessarie ed importanti nella vita reale
- si divertono ad imparare

M. Kilian attribuisce ai fattori summenzionati le seguenti regole per l'organizzazione dell'apprendimento rivolto agli anziani:

- successo - il principio di individualizzazione e compensazione;

¹⁹ M. Kilian, Methodology of educating people in old age: basic guidelines and principles, 2015

²⁰ "Digital Debutants - Taming Technologies", REPORT How seniors use technology?, 2021

- volontà - il principio di attivazione e il principio di auto-direzione nel processo di apprendimento;
- valore - il principio dell'uso dell'esperienza di vita e il principio dell'utilità delle conoscenze e delle abilità acquisite;
- piacere: il principio del rispetto reciproco, il principio della soddisfazione positiva e il principio dell'inclusione.²¹

Quando si prepara per il lavoro, un geragogo dovrebbe far suoi questi principi e identificarsi con essi in modo che naturalmente siano presenti nel suo ambiente di lavoro.

²¹ M. Kilian, Methodology of educating people in old age: basic guidelines and principles, 2015

3.5. La geragogia nelle pubblicazioni

Nell'ulteriore approfondimento del tema della geragogia e dei metodi di lavoro nel campo dell'educazione degli anziani, il lettore può essere aiutato anche dalle pubblicazioni citate di seguito.

Publication Vieillessement et formation des adultes (Aging and adult education), D. Kern²² presenta lo sviluppo del pensiero pedagogico nei contesti dell'educazione degli adulti nelle aree geografiche anglo-tedesche ed in Francia. Il lettore può familiarizzare con cinque modelli di formazione per anziani e definizioni di termini:

- gerontologia educativa - un modello valido nel mondo anglosassone (Stati Uniti);
- geragogia - un modello anglo-australiano;
- gerontologia e geragogia - il modello e i termini appaiono nello spazio culturale in Germania e in Francia;
- geragogia - un modello integrativo e generale, descritto dagli autori, es. Germania e Francia; A. Zych, a Polish professore di educazione e anche promotore della geragogia;
- educazione integrale permanente - un modello ritrovato nei lavori degli autori francesi, favorendo l'inclusione della gerontologia educativa nell'apprendimento permanente, per evitare la segregazione degli anziani dalle istituzioni formative.

La pubblicazione discute anche la specificità della formazione per gli anziani, che si differenzia dall'andragogia, che mostra elementi comuni ad entrambi gli approcci e sviluppa prospettive di formazione per gli anziani.

Accesso alle pubblicazioni: <https://www.cairn.info/revue-savoirs-2011-2-page-11.htm>

La posizione della geragogia tra le altre scienze pedagogiche e come applicare i concetti di geragogia nella pratica è mostrata da A. Leszczyńska-Rejchert nell'articolo Geragogia come sub disciplina pedagogica - presupposti e forme di attuazione.²³ L'autore risponde alle seguenti domande:

- Qual è il focus della geragogia?
- Quali sono i suoi presupposti principali?
- Come può la geragogia essere implementata in pratica?

Accesso alle pubblicazioni: <https://bazhum.muzhp.pl/media/files/Chowanna/Chowanna-r2009-t2/Chowanna-r2009-t2-s225-233/Chowanna-r2009-t2-s225-233.pdf>

²² Dominique Kern, *Aging and Adult Education* in **Knowledge 2011/2 (n° 26)**, pages 11 to 59, <https://www.cairn.info/revue-savoirs-2011-2-page-11.htm> accessed on 30/12/2022

²³ Anna Leszczyńska-Rejchert, *Geragogy as a pedagogical subdiscipline - assumptions and forms of implementation*, in *Chowanna 2*, 225-233, 2009, <https://bazhum.muzhp.pl/media/files/Chowanna/Chowanna-r2009-t2/Chowanna-r2009-t2-s225-233/Chowanna-r2009-t2-s225-233.pdf> accessed on December 30, 2022

L'inserimento della geragogia nel trend dell'apprendimento permanente (Lifelong learning) è mostrato nel capitolo "Geragogia", Lifelong Learning in Later Life (pp. 103-116).²⁴ Gli autori B. Findsen e M. Formosa analizzano il potenziale di apprendimento del gruppo che ha raggiunto da loro negli ultimi anni. Gli stessi autori portano avanti un discorso sul ruolo delle persone anziane nella complessa area dell'apprendimento permanente. Il contenuto qui riportato fornisce una visione olistica del fenomeno dell'apprendimento da parte delle persone anziane, alla luce delle teorie, delle ricerche e delle politiche relative all'apprendimento. Gli autori discutono inoltre, sui modelli di partecipazione delle persone anziane relativi all'istruzione, richiamando l'attenzione sulla ricerca basata su modelli di comportamento psicologici; analizzano l'apprendimento delle persone anziane in termini di motivazione personale, tenendo conto della diversità dei gruppi sociali e delle loro esperienze di vita. Ancora, il manuale discute delle barriere più significative che ostacolano la partecipazione degli anziani alla partecipazione a forme di istruzione, come: le barriere situazionali, istituzionali, informative e psicosociali. Qui vengono esposti anche gli stereotipi negativi sull'apprendimento in tarda età avanzata.

Accesso alle pubblicazioni: https://www.researchgate.net/publication/312833579_Geragogy

Uno degli obiettivi principali della geragogia è quello di preparare il soggetto ad affrontare al meglio e più consapevolmente i cambiamenti fisici, organici e funzionali che potrebbe sperimentare in futuro. Questo per aiutare gli anziani a raggiungere una migliore qualità della vita e un invecchiamento più soddisfacente, nonché per preparare la società a una migliore organizzazione funzionale degli anziani nella società.

In Portogallo, per esempio, come in molti paesi del mondo, le Università della Terza Età svolgono un ruolo significativo in questo senso. Gerontologia ed educazione sociale: università senior nel mondo e il modello portoghese di U3A²⁵, presenta le università del III secolo nel mondo e il modello adottato in Portogallo.

Accesso alle pubblicazioni:

<https://repositorio.ipsantarem.pt/bitstream/10400.15/3868/1/Book%20Gerontology%20and%20Senior%20Education.pdf>

Lo sviluppo istituzionale dell'università della terza età in Portogallo è descritto anche da E. Costa Veloso, nell'articolo Learning for older adults in Portugal: Universities of the Third Age in a state of change. (Learning for the elderly in Portugal: Universities of the Third Age in a state of change)²⁶

²⁴ B. Findsen, M. Formosa, *Geragogy* in [Lifelong Learning in Later Life \(pp.103-116\)](https://www.researchgate.net/publication/312833579_Geragogy), 2011, https://www.researchgate.net/publication/312833579_Geragogy accessed on 30/12/2022

²⁵ L. Jacinto, Gerontology and Social Education: Senior universities in the world and the portuguese model of U3A, <https://repositorio.ipsantarem.pt/bitstream/10400.15/3868/1/Book%20Gerontology%20and%20Senior%20Education.pdf> access 30/12/2022

²⁶ E. Veloso in art. Learning for older adults in Portugal: Universities of the Third Age in a state of change. Australian Journal of Adult Learning Volume 57, Number 3, 2017, <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1164159.pdf> access 30/12/2022

Accesso alle pubblicazioni: <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1164159.pdf>

Una prospettiva geragogica critica vede il potenziale dell'apprendimento in età avanzata come trasformativo e potenziante, specialmente quando i contesti di formazione ed apprendimento privilegiano la voce degli anziani studenti ed ascoltano i loro bisogni, quando implicano cooperazione, dialogo, azione indipendente e riflessione. Questa prospettiva sta diventando dominante in Portogallo, in quanto nel Paese è sempre stato adottato il modello di educazione non-formale per gli anziani.

La geragogia critica è citata nell'articolo che descrive la ricerca condotta nel Regno Unito, intitolata Geragogia critica: un quadro per facilitare gli studenti più anziani nella musica di comunità. (Critical Geragogy: A framework to help older students learn music in the community.)²⁷

Accesso alle pubblicazioni: <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1160345.pdf>

L'argomento in merito alla metodologia di insegnamento agli anziani nel campo della: pianificazione delle classi, definizione dei loro obiettivi, metodi, contenuti, acquisizione delle conoscenze e valutazione dei progressi nell'apprendimento è stato ripreso da M. Kiljan nell'articolo Metodologia per educare le persone in età avanzata - suggerimenti e principi base.²⁸

Particolare attenzione è stata prestata qui ai principi formulati dell'insegnamento agli anziani. Questo articolo può essere una guida pratica per chi crea programmi di sviluppo rivolti agli anziani.

Accesso alle pubblicazioni:

https://bazhum.muzhp.pl/media/files/Forum_Pedagogiczne/Forum_Pedagogiczne-r2015-t1/Forum_Pedagogiczne-r2015-t1-s171-185/Forum_Pedagogiczne-r2015-t1-s171-185.pdf

Il lettore che raccoglie Envejecimiento Activo (Active Aging)²⁹, dopo aver letto attentamente il capitolo 7, Lifelong Education (pp. 281-316), troverà i seguenti suggerimenti metodologici per l'apprendimento permanente:

1. Stimolare i processi di ricostruzione attraverso metodologie attive e pratiche in ambienti di apprendimento riflessivi e interattivi.

²⁷ Andrea Creech, Susan Hallam, Critical geragogy: A framework for facilitating older learners in community music, London Review of Education Volume 13, Number 1, 2015, <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1160345.pdf> access 30/12/2022

²⁸ M. Kiljan, Methodology of educating people in old age. Basic guidelines and rules, Pedagogical Forum 2015/1, https://bazhum.muzhp.pl/media/files/Forum_Pedagogiczne/Forum_Pedagogiczne-r2015-t1/Forum_Pedagogiczne-r2015-t1-s171-185/Forum_Pedagogiczne-r2015-t1-s171-185.pdf access 30/12/2022

²⁹ Purificación Causapié Lopesino red., Active Aging, s.281-316, https://imserso.es/documents/20123/102884/8088_8089libroblancoenv.pdf/358004b5-399a-236b-bf30-bb88e8946059 accessed on 30/12/2022

2. Fornire supporto per creare un'eccellente interazione educativa tra insegnanti e studenti. Progettazione appropriata di esercizi didattici, un tentativo di sviluppare il supporto degli insegnanti per rafforzare l'autonomia di individui e gruppi.
3. Utilizzando strategie di insegnamento psicocentrico come:
 - a. Studio collaborativo che promuove l'apprendimento da esperienze personali e riflessioni tra pari.
 - b. Programmi educativi intergenerazionali in cui la qualità dell'interazione e lo sviluppo di ruoli uguali e mutevoli sono importanti.
 - c. Autoapprendimento in cui gli studenti sono in grado di organizzarsi e utilizzare le proprie risorse, come le ICT.
 - d. Apprendimento basato su casi studio, preferibilmente su argomenti scelti dai partecipanti, da cui si possono formulare obiettivi di apprendimento.
 - e. Sviluppo di progetti definiti dagli studenti. Ciò richiede la partecipazione degli studenti in tutte le fasi: preparazione, sviluppo e valutazione.

Accesso alle pubblicazioni:

https://imerso.es/documents/20123/102884/8088_8089libroblancoenv.pdf/358004b5-399a-236b-bf30-bb88e8946059

Molto interessanti sono i risultati della ricerca sulle neuroscienze, che hanno indubbiamente avuto un impatto sull'approccio all'apprendimento fino alla vecchiaia. Mostrano che il cervello umano è neuro plastico e che è in grado di attivare importanti fenomeni compensatori che possono arrestare il declino cognitivo.

M. Cardona nell'articolo *Imparare le lingue in età avanzata è possibile e salutare. Il cervello ci dice perché.*, scrive: Con la terza età si osservano cambiamenti neurali in funzione dell'apprendimento delle lingue. Ciò supporta l'ipotesi che anche all'interno di una plasticità limitata, l'apprendimento delle lingue è in grado di generare benefici cognitivi generali nelle persone anziane, principalmente aumentando la riserva cognitiva. Il degrado funzionale e strutturale del cervello è un fatto innegabile. Tuttavia, un'ampia letteratura ha dimostrato che il cervello attiva processi compensatori in grado di arrestare e contrastare gli effetti negativi dell'invecchiamento.

In questa prospettiva, l'apprendimento delle lingue sembra giocare un ruolo particolarmente importante, mostrando effetti positivi nella vecchiaia a livello neuropsicologico e socioculturale, in termini di invecchiamento di successo e apprendimento permanente.³⁰

Accessi alle pubblicazioni:

<https://www.e-publicacoes.uerj.br/index.php/revistaitalianouerj/article/view/67581/42228>

³⁰ M. Cardona, *Learning languages in old age is possible and healthy. The brain tells us why*, 2021
<https://www.e-publicacoes.uerj.br/index.php/revistaitalianouerj/article/view/67581/42228> accessed on 30/12/2022

3.6. Programmi educativi per accrescere le competenze degli anziani come cittadini digitali, age-friendly, basato sulla metodologia della geragogia

Internet e le tecnologie digitali sono parte integrante della vita moderna; quindi, utilizzarle è un aspetto importante della partecipazione sociale per gli anziani. Aiutare gli anziani a diventare utenti di Internet competenti, sicuri e fiduciosi diventa un obiettivo chiave per le organizzazioni che erogano momenti di formazione per anziani.

Chiunque utilizzi Internet e la tecnologia è un cittadino digitale. I cittadini digitali sono coinvolti in tutti gli aspetti della società, dalla politica all'e-commerce, fino alla connettività dei social media.

Le ICT possono consentire l'invecchiamento attivo facilitando l'accesso all'informazione e all'assistenza sanitaria, ai servizi pubblici e alla cultura ed a molti altri aspetti della vita quotidiana.

Allo stesso tempo, è importante essere consapevoli della necessità di lavorare costantemente con gli anziani nell'ambito dello sviluppo delle competenze trasversali e della costruzione di relazioni nella vita reale, poiché solo questo offre la possibilità di una vita lunga, sana e sostenibile.

La cittadinanza digitale è una modalità di comportamento, in continua evoluzione, responsabile, appropriata e potenziata dalla tecnologia. È inoltre importante ricordare che il mondo virtuale è solo un'estensione del mondo reale, infatti, i comportamenti sociali sono gli stessi.

I cittadini digitali anziani, hanno le competenze per usare la tecnologia e internet, responsabilmente, eticamente e nella legalità, in sicurezza ed in maniera sostenibile.

Nell'operare per rendere gli anziani sempre più dei cittadini digitali, stiamo costruendo su **9 elementi le caratteristiche della cittadinanza digitale.**

1. **Accesso digitale** - la consapevolezza delle limitazioni all'accesso alla tecnologia portano all'esclusione dalla stessa. Questa consapevolezza dovrebbe essere chiara sia ai fornitori dei vari servizi, che stanno diventando sempre più complessi per essere fruiti in modo analogico, sia dovrebbe essere chiara agli anziani, per i quali questa tematica può essere da motivazione per sviluppare competenze digitali.
2. **Commercio digitale** - ampiamente definito come lo scambio di beni e servizi, basato su un processo decisionale sicuro e informato. La cittadinanza digitale incoraggia le persone ad abbracciare il commercio digitale e a continuare a muoversi verso un uso sicuro e protetto degli acquisti, delle operazioni bancarie e di altre transazioni commerciali.
3. **Comunicazione Digitale** - include tutti i canali di comunicazione digitale. Ci si aspetta che il cittadino digitale comprenda i media e sia in grado di scegliere i mezzi di comunicazione più appropriati per una corretta informazione.

4. **Etichetta digitale** - si riferisce a standard di condotta online o norme di comportamento quando si utilizzano dispositivi digitali in ambiente pubblico. Incoraggia, quindi, comportamenti e attività online appropriate. Si riferisce anche a qualsiasi azione correlata, ad esempio, all'uso culturale dei dispositivi mobili in presenza di altre persone.
5. **Alfabetizzazione digitale o fluency**: intende la competenza digitale come un insieme di competenze informative che includono sia la capacità di cercare informazioni, comprenderne il senso e valutarne l'affidabilità e la rilevanza, che la competenza digitale riguardante la capacità di utilizzare un computer e altri dispositivi elettronici, navigare in Internet e adoperare diversi tipi di applicazioni e software. In questo punto è presa in considerazione come fondamentale, anche la prontezza ad adattarsi ai cambiamenti tecnologici.
6. **Salute digitale & Welfare** - si riferisce al benessere fisico e mentale in un mondo digitale, all'attenzione al tempo di utilizzo dello schermo e al relativo confort. La capacità di bilanciare il mondo digitale e quello reale è la chiave per una vita sana ed equilibrata.
7. **Legge digitale**: è la comprensione e l'adesione alle regole e alle politiche della rete, ed al relativo uso etico della tecnologia. La legge digitale è ampia e copre questioni che vanno dallo spam al cyberbullismo. Un cittadino digitale rispetta la proprietà digitale intellettuale.
8. **Diritti e responsabilità digitali**: sono i diritti e le responsabilità che si applicano a tutti, nel mondo digitale. La libertà di espressione e il diritto alla privacy sono solo alcuni di essi.
9. **Sicurezza digitale e privacy**: si tratta delle precauzioni per migliorare la sicurezza online, come: password sicure, password non condivise, backup dei dati e protezione antivirus. Inoltre, comprende il sapersi proteggere nel mondo digitale, tutelando la propria identità, i dati, ed il proprio denaro, ecc.

Il secondo pilastro su cui possono basarsi i programmi di sviluppo per gli anziani è il concetto relazionale di competenza digitale.

Il concetto relazionale collega l'uso delle tecnologie digitali alle diverse attività della vita quotidiana (relazioni sociali, tempo libero e hobby, salute, affari quotidiani e finanze, affari civici). In questa prospettiva, l'uso delle tecnologie digitali da parte dell'anziano è integrato nei suoi diversi ambiti di attività. Adottare il concetto teorico della relazionalità delle competenze ha l'effetto di inquadrarle in modo funzionale, come finalizzate all'ottenimento di molteplici benefici, in diversi ambiti della vita, che motivano le persone anziane a sviluppare competenze digitali.

Il "Catalogo quadro delle competenze digitali" sviluppato in Polonia riguarda l'apprendimento degli adulti, 50+, nel processo di apprendimento permanente attraverso l'istruzione non formale o informale.

Nella pubblicazione di cui sopra, il lettore troverà ambiti distinti della vita, a cui sono attribuiti i potenziali benefici che gli anziani trarranno dall'uso della tecnologia e di Internet, e a ciascuno di questi benefici sono attribuite le necessarie competenze digitali funzionali. Un tale approccio può certamente essere utile nel processo di creazione di programmi di sviluppo educativo per gli anziani - cittadini digitali.

Esempi:

Area di vita	Benefici potenziali nell'uso delle ICT	Competenze digitali funzionali
Relazioni sociali	Mantengo relazioni sociali	<ul style="list-style-type: none"> - Sono in grado di mantenere e sviluppare relazioni con i parenti (familiari, amici, conoscenti) attraverso la rete. - Posso utilizzare strumenti di chat o altre forme di comunicazione online per sviluppare e mantenere relazioni con i miei cari. - Posso utilizzare gli strumenti di comunicazione online per scambiare informazioni aggiornate - Posso utilizzare i servizi dedicati all'incontro con le persone - Sono in grado di comunicare con una nuova conoscenza/contatto utilizzando le funzionalità dei servizi, prendendomi cura della mia sicurezza e privacy.
	Mi preoccupo della mia privacy	<ul style="list-style-type: none"> - Posso utilizzare le impostazioni sulla privacy sui siti di social network - Posso utilizzare la modalità privata nei browser Web come richiesto - Posso gestire la mia cronologia di navigazione nel mio browser web

		<ul style="list-style-type: none"> - Posso gestire i contenuti pubblicati da altri sui siti di social network
	Gestisco la mia immagine e le informazioni che mi riguardano	<ul style="list-style-type: none"> - Posso modellare la mia immagine su Internet in base alle mie esigenze personali e al mio pubblico - Posso gestire i contenuti che pubblico sui social network

Fonte: compiled on the basis of J. Jasiewicz, ed. Framework catalogue of digital competences, <https://mc.bip.gov.pl/rok-2015/ramowy-katalog-kompetencji-cyfrowych.html> accessed 30.12.2022

3.7 Competenze digitali e trasversali nel campo dell'istruzione degli anziani e l'utilizzo delle stesse nella metodologia della geragogia per creare programmi di formazione a misura di anziano – esempi di buone pratiche

AUSTRIA

UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA	
TITOLO: Progetto FIT4Internet ORGANIZZAZIONE: ASSOCIAZIONE fit4internet NAZIONE: AUSTRIA	
ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA	
<ul style="list-style-type: none"> - X Impatto a livello locale - X Impatto a livello nazionale - X Impatto a livello UE - X Trasferibilità - <input type="checkbox"/> Garanzia di qualità - X Pratica innovativa 	
AREA DELLA BUONA PRATICA	
<ul style="list-style-type: none"> - X Migliora le competenze digitali <input type="checkbox"/> Migliora le competenze trasversali <input type="checkbox"/> Entrambe 	
BREVE DESCRIZIONE	
<p>Il progetto FIT4Internet è un'interessante esperienza austriaca che non è solo rivolta agli anziani, ma dove gli stessi rappresentano solo uno dei gruppi target.</p> <p>FIT4Internet è un'associazione senza scopo di lucro che mira ad aumentare l'alfabetizzazione digitale in Austria e consentire alla società di partecipare e beneficiare degli effetti della digitalizzazione, rivolgendosi principalmente ai giovani, alla forza lavoro, alle persone in cerca di lavoro e agli anziani.</p> <p>Il fulcro di questo progetto è il sito Web, che fornisce una gamma di strumenti di autovalutazione (f4i-tools), progettati per determinare il livello di competenza digitale in base a 4 aree tematiche: vita quotidiana, lavoro, sicurezza e comprensione dell'intelligenza artificiale. Ogni studente può migliorare le proprie competenze digitali in base alle proprie capacità grazie a diversi moduli (faccia a faccia e online) gratuiti e a pagamento.</p>	
GRUPPO DI RIFERIMENTO	
I gruppi target del progetto sono i giovani, i lavoratori, le persone in cerca di lavoro e gli anziani	

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

“Il sito web fornisce una gamma di strumenti di autovalutazione (f4i-tools), progettati per determinare il livello di competenza digitale in base a 4 aree tematiche: vita quotidiana, luogo di lavoro, sicurezza e comprensione dell'intelligenza artificiale. La metodologia degli strumenti si basa sull'autovalutazione e su domande basate sulla conoscenza, a cui gli utenti forniscono risposte. Al termine del processo di autovalutazione, gli utenti hanno anche la possibilità di scaricare una versione breve gratuita, oppure un report più dettagliato a pagamento. Gli strumenti di autovalutazione misurano le competenze digitali rispetto a 6 aree di competenza, classificate in livelli di competenza da 1 a 8:

- Fondamenti e accesso.
- Informazioni e alfabetizzazione dei dati.
- Comunicazione e collaborazione.
- Creazione di contenuti digitali.
- Sicurezza.
- Problem solving e apprendimento continuo.

Il sito Web include anche un archivio online di formazione in diversi formati (faccia a faccia, mista e online), gratuita ed a pagamento, da una varietà di fornitori di contenuti. Ulteriori sezioni e caratteristiche includono: moduli informativi multimediali sulle competenze digitali e sulle applicazioni digitali nella vita di tutti i giorni, nonché un modulo di apprendimento online sull'Intelligenza Artificiale. Informazioni sugli ultimi sviluppi e tendenze in materia di digitalizzazione in tutti i settori sono disponibili anche attraverso il sito web dell'iniziativa".

(From: <https://digital-skills-jobs.europa.eu/lv/node/709>)

LEZIONI APPRESE - ALTRI DETTAGLI

“L'iniziativa Fit4Internet è relativamente recente, ma nonostante questo ha finora ottenuto notevoli risultati: lanciato a gennaio 2020, il repository di formazione Fit4Internet raccoglie più di 85 corsi offerti in tedesco o in inglese. Ha sostenuto l'organizzazione e la partecipazione attiva della società austriaca a iniziative europee e nazionali: Youth Hackatons, CodingDay4Kids, EU Code Week e molte altre.

Attraverso l'impegno attivo dei suoi stakeholder, nell'economia, nella politica e nella società civile, Fit4Internet riunisce oggi più di 28 membri associati e ha eseguito più di 10.000 test di competenza digitale. Il catalogo formativo di Fit4Internet comprende corsi con diversi formati di insegnamento e apprendimento, che supportano lo sviluppo di competenze per gruppi target numerosi, rendendolo di fatto, facilmente scalabile e replicabile in altri contesti”.

(From: <https://digital-skills-jobs.europa.eu/lv/node/709>)

MATERIALI E RISORSE INTERATTIVE ULTERIORI

- https://www.youtube.com/watch?v=g6xMu0QGvus&ab_channel=BildungsTV
- https://www.youtube.com/watch?v=jzJ3qLBb8QQ&ab_channel=MediaMarktAustria

WEB LINK:

- [Fit4Internet Project](#)
- [Fit4Internet Project - Austria](#)

CONTATTI:

fit4internet in Austria – Raising Digital Competences

Hintere Zollamtsstraße 1 / 13th floor

1030 Vienna

Email: office@fit4internet.at

BELGIO

UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA

TITOLO: Course 'Op stap met je smartphone/tablet'

ORGANIZZAZIONE: Centre for adult education Meise-Jette

NAZIONE: Belgium

ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA

- Impatto a livello locale
- Impatto a livello nazionale
- Impatto a livello UE
- Trasferibilità
- Garanzia di qualità
- Pratica innovativa
-

L'AREA DELLA BUONA PRATICA

- Migliora le competenze digitali Migliora le competenze trasversali
- Entrambe

DESCRIZIONE BREVE

Questo corso è partito come un'iniziativa per l'utilizzo di iPhone e iPad, e si è allargato verso l'uso di smartphone e tablet Android.

La scuola (centro per l'educazione degli adulti) si trova nella regione nord sopra Bruxelles. I partecipanti vi possono aderire previo pagamento di una quota di iscrizione. Per iniziare questo corso, i partecipanti devono possedere competenze digitali di base che devono comunque dimostrare attraverso un test online.

L'obiettivo del corso è apprendere l'uso dello smartphone o del tablet fuori casa, o al di fuori dell'ambiente familiare.

GRUPPO DI RIFERIMENTO

Per tutti i gruppi target e in particolare per i gruppi svantaggiati e le persone che non hanno molta familiarità con gli strumenti ICT.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

I partecipanti iniziano con una breve ripetizione delle loro abilità di base in merito all'uso delle app di base. Successivamente ricevono informazioni sulle offerte da parte dei diversi fornitori di smartphone e di servizi Internet.

Infine, con il loro smartphone e tablet escono per strada ed usano il GPS, acquistano i biglietti dell'autobus con il loro stesso dispositivo digitale. Inoltre, vanno al supermercato e imparano come controllare i prezzi dei prodotti nei vari negozi.

LEZIONI APPRESE – ALTRI DETTAGLI

Questo corso è erogato in ambiente scolastico, dove i partecipanti sono tenuti a sostenere un test, per determinare il loro livello di partenza, e dove, al termine del corso e dopo aver superato il test finale, ricevono un certificato. Il corso si concentra sulle competenze digitali nella quotidianità.

MATERIALI E RISORSE INTERATTIVE ULTERIORI

Risorse online e tutorials.

WEB LINK: <https://www.cvomj.be/nl/informatica/tablets/opstapmetjetel.php>

BULGARIA

UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA

TITOLO: "Smart-Lib" – Communication centre

ORGANIZZAZIONE: "HRISTO BOTEV" library, Vratsa

NAZIONE: Bulgaria

ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA

- Impatto a livello locale
- Impatto a livello nazionale
- Impatto a livello UE
- Trasferibilità
- Garanzia di qualità
- Pratica innovativa

L'AREA DELLA BUONA PRATICA

Miglioramento delle competenze digitali Miglioramento delle
competenze trasversali Entrambe

BREVE DESCRIZIONE

Gli anziani del distretto di Vratsa hanno l'opportunità di aderire all'iniziativa di apprendimento permanente, organizzata dalla biblioteca, iscrivendosi a eventi di formazione gratuiti per operare con dispositivi mobili e sulle loro app. Gli esperti informatici hanno incluso, inoltre, tutti gli insediamenti dell'intero distretto di Vratsa nei loro programmi, per l'erogazione della formazione sul campo (esterna).

Questa pratica è importante per la popolazione anziana, in quanto permette alla stessa di entrare a far parte della trasformazione digitale, acquisendo competenze per lavorare con le nuove tecnologie e con

Internet, facilitandone la comunicazione, e migliorandone la qualità della vita, per essere pronti all'uso dei servizi digitali governativi.

Attraverso l'attuazione di questo progetto, gli anziani sono riusciti ad aumentare la loro qualità di vita ed a ridurre il loro isolamento.

Questi contenuti sono rilevanti per il progetto DIGIT-GERA perché lo stesso progetto mira a creare una metodologia di apprendimento compatibile con la tecnologia per una comunità di anziani.

GRUPPO DI RIFERIMENTO

L'iniziativa copre un totale di 96 partecipanti dall'attuazione del progetto, oltre ad altri 100 partecipanti per la formazione esterna, sul campo. La fascia d'età va dai 55 ai 75 anni.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il progetto consiste in 3 video lezioni denominate "Golden Skills", che spiegano chiaramente le abilità pratiche necessarie, quando si utilizza uno smartphone, un tablet e un e-reader.

Queste lezioni sono fornite a tutte le dieci biblioteche presenti nei centri municipali del distretto di Vratsa. In questo modo, si offre l'opportunità di formare nuovi utenti che non sono coperti direttamente dal progetto. È stato inoltre realizzato il film "My Smart-Lib", che mostra come le competenze acquisite cambino la vita di un utente addestrato.

LEZIONI APPRESE – ALTRI DETTAGLI

Il progetto "Smart-Lib" è riuscito a cambiare la vita di 96 cittadini anziani di Vratsa, Byala Slatina e Mizia. Nel periodo che va da novembre 2016 - a marzo 2017, 96 utenti delle città di Vratsa, Byala Slatina e Mizia, nonché 24 specialisti di biblioteca hanno seguito la formazione. Attraverso l'attuazione di questo progetto si è riusciti ad aumentare la loro qualità di vita ed a ridurre il loro isolamento sociale, nonché a preparare questo gruppo di utenti ai servizi digitali del governo.

MATERIALI E RISORSE INTERATTIVE ULTERIORI

Questo progetto utilizza l'erogazione di video corsi e le lezioni pratiche vengono svolte tramite smartphone, tablet ed e-reader.

WEB LINK: <https://libvratsa.org/>

UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA

TITOLO: Academy of Modern Senior-Critical Thinking for seniors

ORGANIZZAZIONE: Prave ted! o.p.s.

NAZIONE: Repubblica Ceca

ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA

- Impatto a livello locale
- Impatto a livello nazionale
- Impatto a livello UE
- Trasferibilità
- Garanzia di qualità
- Pratica innovativa

AREA DELLA BUONA PRATICA

- Migliorare le competenze digitali
- Migliorare le competenze trasversali
- Entrambi

BREVE DESCRIZIONE

L'obiettivo principale del progetto era definire modalità del lavoro educativo rispetto alle persone anziane (55+) nell'area di sviluppo del pensiero critico.

I formatori di Právě ted', durante l'implementazione di uno dei corsi per anziani sui temi dell'informazione e della disinformazione, hanno notato che gli stessi hanno un problema nel distinguere le informazioni vere da quelle false. Nell'era dell'informatica e dei social media, la capacità di pensare in modo critico è considerata una delle abilità di base. Spesso, il pensiero critico è confuso con la critica. Da notare, che il problema della mancanza di pensiero critico si è presentato soprattutto durante la pandemia, con le fake news (false informazioni) di vario genere.

Il progetto, con un partenariato composto da sei organizzazioni che lavorano con gli anziani, ha affrontato le seguenti esigenze degli anziani:

- 1) la necessità di migliorare la comprensione dell'attuale funzionamento del mondo e degli eventi
- 2) la capacità di stare nel 21° secolo, comprendendo ciò che accade attorno
- 3) preparare le persone di età superiore ai 55 anni al processo di invecchiamento (alfabetizzazione funzionale).

GRUPPO DI RIFERIMENTO

Il gruppo target principale del progetto sono gli anziani di età superiore ai 55 anni, che non sono in grado di elaborare correttamente la grande quantità di informazioni derivante da Internet.

Il gruppo target intermedio sono le famiglie degli anziani, in particolare i nipoti (bambini piccoli), anch'essi una platea molto sensibile a causa della loro percezione immediata del mondo e senza barriere.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il primo passo del progetto è stato quello di raccogliere le notizie comuni più spaventose, sul Covid-19 nei paesi partner, questo ha permesso di analizzare la situazione iniziale di incertezza e di scarsa conoscenza che gli anziani vivevano, trovandosi in una situazione di pericolo per la loro salute.

Inoltre, tra le attività del progetto, sono stati analizzati anche i materiali emersi sul "pensiero critico" a cui i partner sono giunti durante l'analisi dell'argomento.

Lo scambio di esperienze dei formatori partecipanti al progetto, ha mostrato che per proteggere gli anziani da una valutazione errata dalle informazioni che ricevono, è necessario sviluppare l'educazione degli stessi, proprio nell'ottica di "lavorare con le informazioni". Ciascuno dei partner del progetto ha sviluppato materiale didattico che consentirà agli anziani di migliorare le proprie capacità di "pensiero critico".

Il progetto è stato realizzato in Slovenia, Polonia, Austria, Portogallo, Lituania

LEZIONI APPRESE – ALTRI DETTAGLI

Insegnare il "pensiero critico" non è facile, soprattutto per le persone anziane con una visione del mondo specifica e con stereotipi fissi. È importante renderli consapevoli, che dare per scontate tutte le informazioni a cui hanno accesso attraverso internet, giornali, televisione, li espone a essere considerati ingenui nel migliore dei casi, e a diventare vittime di truffatori, imbroglioni o populistici politici nel peggiore dei casi. È necessario mostrare loro come distinguere i fatti oggettivi dalle opinioni, identificando la fonte da dove poter verificare le informazioni e in che modo poter accrescere le proprie conoscenze. Alcuni dei materiali didattici preparati si basano direttamente sull'insegnamento del 'pensiero critico', inoltre, è stato proposto anche un corso orientato alla creatività, che migliora anche la capacità di analizzare nuove informazioni.

Una serie degli scenari che sono stati elaborati in classe, sono stati inclusi nella pubblicazione "Le migliori pratiche del progetto Modern Senior Academy - pensiero critico per gli anziani".

MATERIALI E RISORSE INTERATTIVE ULTERIORI

https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/project-result-content/a65d7af6-9a9d-4d13-9ac4-ded9649f054d/CriThink_Best_practices_EN_final.pdf

https://crithink.eu/wp-content/uploads/2022/04/CriThink_Best_practices_PL.pdf

WEB LINK:

[Home - CriThink](#)

RIFERIMENTI

<https://drive.google.com/drive/folders/1aYmnNQARK879FQXlpl5rm28Yl2t0Lsdv?usp=sharing>

<https://portal.abczdrowie.pl/koronawirus-fakty-i-mity-dotyczace-zagrozenia>

<https://www.gs1pl.org/dokumenty/branze/transport-spedycja-logistyka-tsl/257>

FINLANDIA

UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA
TITOLO: ICT for Seniors ORGANIZZAZIONE: Palmenia Center for Continuing Education, University of Helsinki NAZIONE: Finland
ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA <ul style="list-style-type: none">- <input checked="" type="checkbox"/> Impatto a livello locale- <input checked="" type="checkbox"/> Impatto a livello nazionale- <input type="checkbox"/> Impatto a livello UE- <input checked="" type="checkbox"/> Trasferibilità- <input type="checkbox"/> Garanzia di qualità- <input type="checkbox"/> Pratica innovativa
AREA DELLA BUONA PRATICA <ul style="list-style-type: none">- <input checked="" type="checkbox"/> Migliorare le competenze digitali <input type="checkbox"/> Migliorare le competenze trasversali- <input type="checkbox"/> Entrambi
BREVE DESCRIZIONE <p>L'obiettivo principale è supportare il benessere quotidiano degli anziani attraverso l'Information Computer Technology. È nell'interesse degli anziani stessi poter accedere a questi servizi autonomamente, senza il sostegno dei familiari o del dipartimento di assistenza sanitaria; infatti, attraverso l'ICT, gli stessi possono accedere a questi servizi che il comune fornisce.</p> <p>Il progetto si è concentrato in particolare sugli anziani immigrati.</p> <p>L'Università di Helsinki, Palmenia Center for Continuing Education ha iniziato a insegnare ICT per gli anziani nel 2008 con un totale di 32 studenti.</p>
GRUPPO DI RIFERIMENTO <p>Principalmente immigrati anziani, ma anche europei.</p>
MODALITÀ DI ATTUAZIONE <p>Piccoli gruppi di anziani (in questo caso hanno preso parte in totale 29 anziani, 22 di questi erano africani o asiatici e 7 erano finlandesi).</p> <p>Gli anziani immigrati partecipavano per 2 ore a settimana, mentre i finlandesi per 3 ore a settimana, per un totale di 2 mesi. Durante tutto il percorso, i gruppi di anziani, hanno avuto almeno 5 tutor che hanno partecipato regolarmente alle attività assieme a loro. I gruppi di immigrati hanno preso parte sia ad un programma ICT di base per i principianti che ad un programma ICT avanzato, pensato su misura per gli anziani con esperienza informatica di almeno un anno.</p> <p>Inoltre, tutti i partecipanti al programma erano europei e dopo 3 mesi, quasi il 50% si è offerto come tutor volontario, nel dipartimento di previdenza sociale del comune di Helsinki, dove alcuni di loro, sono anche andati a fare attività di volontariato per organizzazioni non governative. Dal settembre dello scorso anno, gli anziani si incontrano a Helsinki per l'assistenza sociale per gli anziani, presso il centro Syytie Services, in collaborazione con l'Università di Helsinki.</p> <p>La lezioni si tengono ogni lunedì per 1,5 ore. Si è notato, inoltre, che durante gli incontri di gruppo sono emerse molte buone pratiche.</p>

Usi introduttivi del computer, vari programmi, programmi accessori, componenti aggiuntivi e altri dispositivi informatici come stampanti.

1. Skype per la comunicazione
2. Internet
3. Mappe online (mappe di Google, mappa del percorso di Helsinki e mappa dei trasporti di Helsinki)
4. Operazioni bancarie online
5. Prenotazione online (prenotazione assistenza sanitaria, appuntamento medico privato)
6. Creazione di posta elettronica e utilizzi della posta elettronica
7. Acquisto online (biglietti)
8. Domande online (servizi sanitari finlandesi, servizi postali)
9. Cartelle e file
10. Ergonomico

LEZIONI APPRESE – ALTRI DETTAGLI

Il gruppo multiculturale ha aiutato i partecipanti ad apprezzare e rispettare le altre culture presenti, riducendo ogni pregiudizio e preconcetto. Spesso è difficile per gli immigrati conoscere la gente del posto e questo tipo di corso offre un'occasione per incontrare finlandesi nativi e collaborare con loro. Uomini e donne hanno potuto scegliere se studiare insieme o separatamente (per le donne musulmane questa opzione è molto importante). In un gruppo multiculturale sono stati presi in considerazione anche bisogni speciali (come i bisogni religiosi: possibilità di pregare in un determinato momento). Questo ha aumentato la motivazione a partecipare di alcuni studenti.

Inoltre, i gruppi costituiti da piccoli numeri hanno reso l'apprendimento molto più semplice, poiché l'insegnante ha più tempo da dedicare a ciascuno. Gli insegnanti dovrebbero rispettare e trattare questi studenti come persone individuali con un background unico. Gli incontri sono suddivisi per modulo didattico della durata di 60 minuti con un coffee break di circa 15 minuti durante il quale gli studenti, i tutor e il docente hanno avuto modo di condividere le proprie esperienze in merito al corso. La durata degli incontri è stata contenuta e prevede un coffee break di circa 45 minuti, durante il quale gli studenti, i tutor e il docente hanno avuto l'opportunità di condividere le proprie esperienze in merito al corso.

Condividere momenti conviviali è un modo per aumentare la motivazione a partecipare alla lezione, aumentando la fiducia in se stessi dei partecipanti.

Tra le persone anziane, ci sono grandi differenze di cultura, razza, personalità, storia di vita, scolarizzazione, abilità, capacità funzionali ecc., in questo contesto, fornire un'istruzione su misura è estremamente importante a causa dell'eterogeneità del gruppo. Quindi, oltre a personalizzare i diversi tipi di formazione da offrire, ciò significa anche personalizzare diversi approcci/misure pedagogiche all'interno di determinati corsi educativi. L'apprendimento di nuove abilità, di solito, richiede più tempo agli anziani, perché i processi cognitivi necessitano di più tempo e l'abilità motoria è più limitata. Gli insegnanti devono sempre tenere presente che uno studente anziano può avere problemi di vista o udito o avere qualche altro disturbo fisico che influisce sulla sua capacità o di concentrazione in classe. Il coinvolgimento dei tutor senior volontari in classe aiuta contro l'emarginazione degli studenti. La loro partecipazione ha aiutato non solo gli studenti, ma ha anche avuto un buon effetto sugli stessi tutor, dando loro l'opportunità di condividere conoscenze ed esperienze con gli altri.

MATERIALI E RISORSE INTERATTIVE ULTERIORI

WEBSITES: <http://www.edusenior.eu/>

http://www.edusenior.eu/data/outcomes/wp3/EduSenior_C6_Contents_E3_ICT.pdf

FRANCE

UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA
TITOLO: Les Bons Clics ORGANIZZAZIONE: We Tech Care – Emmaüs Connect NAZIONE: France
ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA <ul style="list-style-type: none">- <input checked="" type="checkbox"/> Impatto a livello locale- <input checked="" type="checkbox"/> Impatto a livello nazionale- <input type="checkbox"/> Impatto a livello UE- <input type="checkbox"/> Trasferibilità- <input type="checkbox"/> Garanzia di qualità- <input checked="" type="checkbox"/> Pratica innovativa
AREA DELLA BUONA PRATICA <ul style="list-style-type: none">- <input checked="" type="checkbox"/> Migliorare le competenze digitali <input type="checkbox"/> Migliorare le competenze trasversali<input type="checkbox"/> Entrambe
BREVE DESCRIZIONE <p>Divertente, intuitivo e gratuito, Les Bons Clics è una piattaforma educativa fondata nel 2016 per aiutare le persone a diventare indipendenti nell'era digitale. Più di 35.000 operatori sanitari digitali utilizzano le risorse di Les Bons Clics nel loro quotidiano:</p> <p>Les Bons Clics è: Più di 200 risorse educative interattive Contenuti progettati sul campo, costruiti e testati con gli utenti finali Uno spazio di scambio tra pari, una comunità per crescere</p> <p>Nel 2021, Les Bons Clics è uno dei 33 progetti nazionali selezionati dal Ministero della Solidarietà e della Salute nell'ambito del Recovery Plan per fare del digitale una leva alla lotta alla povertà e all'integrazione sostenibile. Questo supporto, implementato su larga scala, consentirà di aumentare l'impatto e le capacità di supporto digitale.</p>
GRUPPO DI RIFERIMENTO <p>La piattaforma è rivolta a chiunque desideri supportare il proprio pubblico sulle tematiche digitali. Potrebbero essere gli stessi anziani o altri gruppi che non hanno familiarità con le tecnologie digitali o formatori disposti ad accompagnare quei gruppi.</p>
MODALITÀ DI ATTUAZIONE <p>Il sito web di Les Bons Clics offre ad esempio corsi interattivi per l'utilizzo di risorse digitali</p>

da adoperare su tutti i supporti informatici (PC, tablet, chiavette USB, applicazioni per smartphone, ecc.), intraprendere atti amministrativi (Pôle emploi, CPAM, CAF, Trésor public, ecc.), cercare un lavoro o una formazione (e-mail professionali, siti chiave...).

Les Bons Clics mira a costruire una rete nazionale di inclusione digitale per avvicinare più di un milione di persone ai servizi online essenziali. Il sito offre strumenti e contenuti educativi per supportare gli utenti con difficoltà legate al digitale, creando un collegamento con una rete di attori sul territorio dell'utente stesso; inoltre offre anche una piattaforma dedicata ai mediatori digitali.

LEZIONI APPRESE – ALTRI DETTAGLI

Valutare il livello del pubblico

Strumenti adattati al contesto di ogni struttura, per valutare in meno di 5 minuti il livello del pubblico e guidarlo verso un'offerta formativa che risponda alle sue esigenze.

Laboratori di gruppo guidati

Esercizi interattivi, modelli di facilitazione e schede riassuntive per poter svolgere laboratori di gruppo, assicurando lo studente sull'uso della tecnologia digitale.

Costruire un percorso formativo

Strumenti per fornire agli studenti competenze digitali di base, al fine di condurli a un primo passo verso l'autonomia.

Essere informati sull'inclusione digitale

Un media con articoli, feedback e webinar per ispirare i partecipanti ad accelerare i loro progetti di inclusione digitale.

Facendo pratica

Guide per la formazione al supporto digitale o alle procedure online, per iniziare con l'inclusione digitale.

Lavorare con la rete

Una mappa della rete e un forum per identificare le strutture sul territorio e scambiare buone pratiche con la comunità.

MATERIALI E RISORSE INTERATTIVE ULTERIORI

Gli utenti devono connettersi sulla piattaforma:

Webinars disponibili qui: <https://www.eventbrite.fr/o/les-bons-clics-31436176571>

Risorse online: tutorials e presentazioni

Esercizi, strumenti, altro materiale (articoli, ecc..)

WEB LINK:

<https://www.lesbonsclics.fr/fr/> + <https://www.youtube.com/watch?v=AefvBofg2qo&t=2s>

RIFERIMENTI: <https://wetechcare.org/lesbonsclics-2/>

GERMANY

AN EXAMPLE OF GOOD PRACTICE
TITOL: Bridge the Gap! ORGANIZZAZIONE: ISIS Institut für Soziale Infra--struktur NAZIONE: Germany
ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA <ul style="list-style-type: none">- <input checked="" type="checkbox"/> Impatto a livello locale- <input checked="" type="checkbox"/> Impatto a livello nazionale- <input checked="" type="checkbox"/> Impatto a livello UE- <input checked="" type="checkbox"/> Traferibilità- <input type="checkbox"/> Garanzia di qualità- <input type="checkbox"/> Pratica innovativa
AREA DELLA BUONA PRATICA <ul style="list-style-type: none">- <input checked="" type="checkbox"/> Migliorare le competenze digitali <input type="checkbox"/> Migliorare le competenze trasversali<input type="checkbox"/> Entrambe
BREVE DESCRIZIONE <p>Bridge the Gap! È un progetto dell'UE che vuole trovare modi creativi e sostenibili per consentire alle persone anziane di vivere in modo autonomo e modellare gli ambienti di vita in modo tale da sostenere l'indipendenza e la partecipazione sociale dei cittadini senior.</p> <p>Nel frattempo, il potere di trasformazione della digitalizzazione è visibile in quasi tutti i campi della nostra società. La velocità dello sviluppo digitale sta andando così in fretta che anche gli adulti più giovani non riescono a tenere il passo. Sono richieste sempre nuove conoscenze e competenze per poter partecipare pienamente alla società. È quindi molto importante ridurre il divario digitale che divide alcuni gruppi (ad esempio gli anziani) da quelli che hanno pieno accesso al mondo digitale.</p> <p>Bridge the Gap! collega queste due sfide: gli anziani sono responsabilizzati e formati per esplorare, analizzare e (ri)modellare i loro quartieri con l'aiuto di strumenti digitali.</p> <p>Una serie di workshop sono stati realizzati a Bad Vilbel, vicino a Francoforte sul Meno, organizzati dall'ISIS Institut für Soziale Infrastruktur con il supporto dell'Ufficio degli anziani e della Biblioteca comunale, con la collaborazione dell'Associazione di quartiere e del Consiglio degli anziani.</p> <p>L'organizzazione ha preparato dei workshop su come gli strumenti digitali possono facilitare iniziative a misura di anziano e ha avuto l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze sulle applicazioni digitali come MS Publisher, database di immagini o programmi di modifica delle immagini. I partecipanti lavorano insieme in un gruppo orientato "all'ampliamento delle offerte per promuovere la competenza digitale degli anziani".</p>
GRUPPO DI RIFERIMENTO <p>Anziani che sono supportati per rimodellare i loro quartieri con l'uso di strumenti digitali, nonché professionisti dell'educazione degli adulti, iniziative (locali) e organizzazioni che lavorano con gli anziani stessi.</p>

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

-Sviluppo del concetto di formazione a partire dal curriculum, come base per la formazione con gli anziani, che svilupperanno le proprie idee in base ai rispettivi interessi e bisogni. Gli anziani saranno supportati nel costruire team e reti forti per implementare relazioni di vicinato amichevoli. Lo strumento del curriculum permette di mettere assieme, in modo innovativo, le questioni degli ambienti a misura di anziano e dell'alfabetizzazione digitale.

- Un kit di formazione includerà il curriculum, nonché strumenti e metodi che si sono dimostrati utili durante la formazione. Si rivolgerà principalmente a coloro che erogano corsi di formazione, ai formatori dell'educazione degli adulti (con particolare attenzione ai gruppi target più anziani) e alle organizzazioni che lavorano con e per i senior. Il kit di formazione mira a ispirare altri a implementare attività di formazione simili, nei loro contesti locali.

Aspetti pratici: I workshop si sono svolti con una metodologia frontale, con una sessione di apertura in plenaria seguita da quelle di gruppo con tutti i partecipanti utilizzando il proprio smartphone. Ogni laboratorio ha una durata media di 3 ore, con pause più o meno ogni 30 minuti, richiesto dai partecipanti stessi, sull'apprendimento personalizzato, individuale e/o in piccoli e piccolissimi gruppi nelle varie sale e spazi di incontro.

Moduli

00 – Discussione

Valutazione preliminare delle conoscenze attuali dei partecipanti sugli strumenti digitali e sull'uso degli smartphone per comprendere le esigenze e le aspettative di tutti.

01 – Smartphone

Introduzione: cos'è, come si accende/spegne (pin) cosa sono le app. Come effettuare una chiamata / come aggiungere contatti nella rubrica del telefono.

10 – Internet

Che cos'è internet, perché è importante utilizzarlo e quali passi sono necessari per poter navigare. Cos'è un navigatore. Navigazione sul web. Logica web: pagine, indirizzi, link. Cos'è una home page. Utilizzo di Google: come cercare informazioni. Mappe di Google, YouTube.

20 – Sociale

Cos'è una chat. L'uso di WhatsApp. Cosa si intende per “social network”. Cos'è Facebook.

50 – Internet (avanzato)

Siti utili: tradurre una parola straniera, conoscere il valore di una valuta estera, trovare un calendario passato o futuro, calcolare un codice fiscale, trovare un film o un cinema o un programma televisivo, controllare le ultime notizie o le notizie passate, le previsioni del tempo, il calcolo delle distanze con i mezzi pubblici, l'utilizzo di Street View. Come scaricare documenti utili: dai siti della pubblica amministrazione, come richiedere una nuova carta d'identità o passaporto.

100 – E-mail

Come comunicare con una o più persone, tramite email, e come condividere immagini. La gestione della propria casella di posta elettronica, come controllare le mail inviate e ricevute, come recuperare le e-mail cancellate per errore.

200 – Word/Excel

Introduzione alla suite per ufficio

LEZIONI APPRESE – ALTRI DETTAGLI

Quando si pianifica la formazione, è necessario considerare quanto segue:

- È importante una comunicazione chiara sull'obiettivo della formazione all'inizio (indipendentemente dal fatto che l'obiettivo debba essere indicato o elaborato nella formazione stessa) e su come verranno raggiunti gli obiettivi.
- La formazione dovrebbe essere adatta a partecipanti con diversi livelli di conoscenza pregressa e competenze digitali.
- A seconda del livello di conoscenza pregressa, le basi dovrebbero essere insegnate per prime e i partecipanti dovrebbero essere incoraggiati ad adeguare le loro aspettative se si sono posti obiettivi molto ambiziosi.
- Durante le sessioni di formazione, dovrebbe esserci l'opportunità di maneggiare ludicamente il dispositivo e provare le funzioni. Anche i compiti a casa sono considerati importanti per mettere in pratica le abilità appena acquisite a casa.
- Le sessioni di formazione dovrebbero svolgersi regolarmente con intervalli non eccessivamente lunghi tra le date.
- In generale, si raccomanda un gruppo di 5-8 persone per la formazione sull'alfabetizzazione digitale.

MATERIALI E RISORSE INTERATTIVE ULTERIORI

Website: <https://bridgethegap-project.eu/news/>

GRECIA

UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA

TITOLO: "KNOWLEDGE VOLUNTEERS"

ORGANIZZAZIONE: UNIVERSITY OF SHEFFIELD – INTERNATIONAL FACULTY CITY COLLEGE,

NAZIONI: GRECIA, ITALIA, SPAGNA, ROMANIA, REPUBBLICA CECA

ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA

- Impatto a livello locale
- Impatto a livello nazionale
- Impatto a livello Europeo
- Trasferibilità
- Garanzia di qualità
- Pratica innovativa

AREA DELLA BUONA PRATICA

- Miglioramento delle competenze digitali Miglioramento delle competenze trasversali Entrambe

DESCRIZIONE BREVE

Il progetto "Knowledge Volunteers" [modificato - implementato dal 2012 al 2013] è stato un progetto finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Grundvig – Lifelong Learning Program. Ha coinvolto anziani e giovani in un progetto educativo e formativo, basato su attività di volontariato e su un modello di apprendimento intergenerazionale e peer-to-peer. Ha avuto lo scopo di promuovere l'acquisizione

di competenze digitali tra gli anziani a rischio di esclusione. Inoltre, ha puntato a promuovere relazioni intergenerazionali tra anziani e giovani.

Gli obiettivi del progetto sono stati duplici: educare gli anziani e gli analfabeti digitali circa le competenze base del computer, e promuovere l'apprendimento intergenerazionale e il volontariato. In questo modo, sono stati forniti a molti anziani preziosi strumenti al fine di evitare l'esclusione sociale dalla società contemporanea che sempre più fa ricorso ai mezzi digitali per comunicare.

(From: <https://slowlearning.eu/portfolio/3rd-best-practice-from-greece/>)

GRUPPO DI RIFERIMENTO

Il target di riferimento per questo progetto è stato quello adulto (persone con più di 50 anni) senza alcuna conoscenza o con scarse conoscenze in merito all'uso dei computer e delle nuove tecnologie. Inoltre, un ulteriore target è stato rappresentato dagli studenti delle scuole superiori e delle Università, i quali hanno svolto la funzione di insegnamento per le persone più anziane che hanno partecipato al progetto.

(From: <https://slowlearning.eu/portfolio/3rd-best-practice-from-greece/>)

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Gli obiettivi generali del Progetto sono stati:

- La promozione dell'apprendimento digitale per le persone più anziane, a rischio di isolamento causato dal gap generazionale
- L'incentivo alla partecipazione attiva degli anziani mediante attività di volontariato, potenziando le relazioni sociali
- Il miglioramento dell'elaborazione e della diffusione di programmi innovativi e di metodologie per la popolazione anziana
- La creazione di un ambiente favorevole al volontariato, con più persone che partecipano ad attività di volontariato

Il progetto è stato implementato in Grecia, Italia, Spagna, Romania e Repubblica Ceca.

Nel corso del Progetto sono stati implementati livelli di corso (The ABC of ICT, Social Networking, E-Government and Easy technologies) e 4 programmi pilota in ciascuna Nazione. Ogni corso ha avuto una durata di circa 20/30 ore ed è stato organizzato durante l'anno scolastico, poiché il modello didattico prevede, come fattore chiave la presenza di giovani studenti nel ruolo di tutor per gli anziani (in un rapporto studente/anziano di 1 a 1 o 2 a 1), sotto la supervisione attiva di un insegnante adulto. Gli anziani sono stati coinvolti nei corsi dalla rete locale di ciascun paese partner.

Durante l'attuazione del progetto, è stato sviluppato un kit didattico che include linee guida e manuali per 4 livelli di competenze di alfabetizzazione digitale in inglese, italiano, ceco, greco e spagnolo, disponibile per il download gratuito sul sito web del progetto. Un utile strumento per le organizzazioni e per coloro i quali volessero replicare l'esperienza in contesti simili o differenti.

Il progetto consisteva in un programma di conoscenza digitale per gli anziani. L'obiettivo principale del programma è stato la diminuzione delle differenze tra generazioni nei livelli di conoscenza relativa alle nuove tecnologie. Quando gli anziani conoscono come usare il computer, allora si rendono conto di quanto ciò sia necessario per la loro partecipazione nella vita sociale di una comunità, per una comunicazione efficace, al fine di risparmiare tempo e altre risorse.

La diversità e l'innovazione di questo programma risiedeva nel fatto che i formatori sono stati gli studenti di scuole elementari e superiori, con la supervisione dei loro docenti. Ciascun anziano ha avuto il suo studente-formatore personale, avendo la possibilità di porre domande e di approfondire l'argomento della lezione.

(da: <https://slowlearning.eu/portfolio/3rd-best-practice-from-greece/>)

INSEGNAMENTI APPRESI – ALTRI DETTAGLI

Le esperienze didattiche, come anche le lezioni programmate sono state adottate continuamente alle necessità di apprendimento degli anziani. Esercizi aggiuntivi sono stati forniti da insegnanti e volontari per la pratica in aula e a casa. Le scarse conoscenze pregresse hanno richiesto l'applicazione di un alto grado di personalizzazione delle lezioni. In diversi casi, è stato necessario ripetere le lezioni, dedicando più tempo alla pratica tra pari. In molti casi, sono state riscontrate difficoltà nell'apprendimento e nella memorizzazione. Specialmente per chi non aveva competenze di alfabetizzazione digitale, gli argomenti più difficili sono stati come usare il mouse e come scaricare file o creare cartelle. Le difficoltà di apprendimento degli anziani hanno richiesto un incremento del numero di lezioni dedicate al programma di conoscenze digitali di base. Ciò, unito alla mancanza di attrezzature nelle scuole e nei laboratori che ospitavano le lezioni, hanno reso a volte molto difficile l'innalzamento del livello delle lezioni basate su argomenti più complessi da parte di insegnanti e volontari.

I giovani studenti, nel ruolo svolto durante l'apprendimento e la pratica, e nei metodi di insegnamento tra pari frequentando i corsi, hanno dichiarato che i tutor li hanno aiutati ad acquisire conoscenze e competenze ICT (Information and Communication Technologies).

L'approccio all'insegnamento e all'apprendimento basato sull'apprendimento intergenerazionale, il networking e lo scambio di ruolo, è stato l'importante aspetto chiave della metodologia di insegnamento e apprendimento del progetto. Lo scambio intergenerazionale e le opportunità di socializzazione sono state importanti per il progetto. TKV ha promosso le relazioni sociali attraverso il coinvolgimento attivo di generazioni diverse che hanno condiviso le esperienze di Edimburgo e della Fondazione Mondo Digitale.

I giovani studenti, nel ruolo di tutors, hanno supportato gli anziani durante il loro apprendimento e nella pratica, comprese le lezioni frontali e la modalità didattica peer to peer. Il 100% degli anziani frequentanti i corsi che i tutor sono stati di aiuto per acquisire competenze e conoscenze circa le ICT. Solo alcuni hanno avuto difficoltà a comunicare con i volontari più giovani.

(From: <https://mondodigitale.org/sites/default/files/TKV%20Evaluation%20Report%20I.pdf>)

MATERIALI E RISORSE INTERATTIVE ULTERIORI

- <https://york.citycollege.eu/frontend/article.php?aid=1254&cid=12&t=Knowledge-Volunteers-at-CITY-College-%E2%80%93-Round-2>
- https://www.youtube.com/watch?v=EDA17lwUfqc&ab_channel=cybervolunteers

WEB LINK:

- <https://york.citycollege.eu/frontend/article.php?aid=1254&cid=12&t=Knowledge-Volunteers-at-CITY-College-%E2%80%93-Round-2>

RIFERIMENTI:

Administration Office: 24, Proxenou Koromila Street, 546 22 Thessaloniki, Greece.
Tel: (+30) 2310 224186, 275575
Information e-mail: acadreg@york.citycollege.eu

OLANDA

UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA

TITOLO: Escape Loneliness by Going Digital: A Quantitative and Qualitative Evaluation of a Dutch Experiment in Using ECT to Overcome Loneliness Among Older Adults

ORGANIZZAZIONE: Netherlands Interdisciplinary Demographic Institute

NAZIONE: OLANDA

ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA

- Impatto a livello locale
- Impatto a livello nazionale
- Impatto a livello europeo
- Trasferibilità
- Garanzia di qualità
- Pratica Innovativa

AREA DELLA BUONA PRATICA

- Miglioramento delle competenze digitali Miglioramento delle competenze trasversali
- Entrambe

BREVE DESCRIZIONE

Questo studio valuta i risultati di un intervento sperimentale per Internet in casa che intendeva ridurre la solitudine tra gli anziani con malattie croniche e handicap fisici introducendo all'uso di sistemi di comunicazione elettronica. Al fine di determinare l'efficacia dell'esperimento in termini di riduzione della solitudine, 15 anziani sono stati intervistati in tre momenti: poco prima dell'inizio, due anni dopo, e appena dopo la fine dell'esperimento, nel mentre i loro punteggi di solitudine sono stati comparati con quelli di un gruppo di controllo. Sia nei partecipanti che nel gruppo di controllo si è sperimentato una riduzione della solitudine nel tempo. Tuttavia, la riduzione era significativa soltanto per i partecipanti all'intervento. Inoltre, i cambiamenti nella solitudine erano significativamente maggiori tra i partecipanti piuttosto che nel gruppo di controllo. Guardando più nel dettaglio, l'effetto dell'esperimento è stato significativo soltanto per ciò che concerne la solitudine emotiva e tra i più istruiti. I risultati della ricerca qualitativa hanno permesso di comprendere i meccanismi attraverso i quali l'intervento ha contribuito ad alleviare la solitudine. La posta elettronica è stata utile per facilitare il contatto sociale. Inoltre, il computer e Internet sono stati utilizzati per trascorrere il tempo distogliendo la mente dalla solitudine. Inaspettatamente, l'intervento ha anche migliorato la fiducia delle persone in sé stessi. Il calo della solitudine è probabilmente maggiore se vengono individuate persone in circostanze più favorevoli e se vengono usate più funzioni sociali di internet

GRUPPO DI RIFERIMENTO

Anziani con malattie croniche e handicap fisici.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Questo studio valuta i risultati di un intervento sperimentale per Internet in casa che intendeva ridurre la solitudine tra gli anziani con malattie croniche e handicap fisici introducendo all'uso di sistemi di comunicazione elettronica.

INSEGNAMENTI APPRESI - ALTRI DETTAGLI

I risultati della ricerca qualitativa hanno permesso di comprendere i meccanismi attraverso i quali l'intervento ha contribuito ad alleviare la solitudine. La posta elettronica è stata utile per facilitare il contatto sociale. Inoltre, il computer e Internet sono stati utilizzati per trascorrere il tempo distogliendo la mente dalla solitudine. Inaspettatamente, l'intervento ha anche migliorato la fiducia delle persone in sé stessi. Il calo della solitudine è probabilmente maggiore se vengono individuate persone in circostanze più favorevoli e se vengono usate più funzioni sociali di internet.

WEB LINK:

https://www.researchgate.net/publication/5959752_Escape_Loneliness_by_Going_Digital_A_Quantitative_and_Qualitative_Evaluation_of_a_Dutch_Experiment_in_Using_ECT_to_Overcome_Loneliness_Among_Older_Adults

IRLANDA

ESEMPI DI BUONE PRATICA
TITOLO: Get yourself online ORGANIZZAZIONE: An cosán NAZIONE: Irlanda
ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA <ul style="list-style-type: none">- <input type="checkbox"/> Impatto a livello locale- X Impatto a livello nazionale- <input type="checkbox"/> Impatto a livello europeo- X Trasferibilità- <input type="checkbox"/> Garanzia di qualità- X Pratica innovativa
AREA DELLA BUONA PRATICA <ul style="list-style-type: none">- X Miglioramento delle competenze digitali <input type="checkbox"/> Miglioramento delle competenze trasversali<input type="checkbox"/> Entrambi
BREVE DESCRIZIONE <p>La campagna Get Yourself Online mira a rafforzare le competenze digitali e la fiducia degli adulti in tutta l'Irlanda.</p> <p>Collaborando con una rete di oltre 220 partners della comunità in tutto il Paese, si è auspicato che l'iniziativa Get Yourself Online potesse contribuire ad aiutare l'Irlanda nel raggiungimento dell'obiettivo UE dell'80% di adulti con conoscenze digitali di base entro il 2030.*</p> <p>Un webinar ha evidenziato il divario digitale– quasi un adulto su due in Irlanda non dispone di competenze digitali di base – ma ha anche riconosciuto lo slancio affinché i settori statali, aziendali e della comunità lavorino insieme per dotare e potenziare gli adulti in tutta l'Irlanda con le competenze necessarie per partecipare pienamente ad un mondo sempre più digitale.</p> <p>Risulta rilevante per Digit-Gera poiché basato sul coinvolgimento della Comunità.</p>
GRUPPO DI RIFERIMENTO <p>Adulti in Irlanda con una mancanza di competenze digitali di base.</p>
MODALITÀ DI ATTUAZIONE <p>Primo Passo: lavoro condiviso con una rete di oltre 220 partner della comunità in tutto il Paese.</p> <p>Secondo passo: Get Yourself Online ha lo scopo di dotare le organizzazioni e gli educatori della comunità fornendo formazione sulle competenze digitali per gli adulti per rafforzare la loro capacità e fiducia nell'uso delle competenze digitali.</p>

Si sostiene che disporre di competenze digitali di base sia fondamentale per sostenere l'apprendimento permanente, la cittadinanza attiva, l'occupabilità e l'inclusione.

Si spera che consentire di connettersi ad internet in maniera sicura agli adulti attualmente privi di competenze digitali di base possa aiutare l'Irlanda a raggiungere l'obiettivo dell'Unione Europea relativo al raggiungimento dell'80% degli adulti con competenze digitali entro il 2030.

Per tramite della rete di 226 partners, si auspica che la campagna Get Yourself Online raggiunga migliaia di allievi adulti in tutto il Paese con eventi da svolgersi per aumentare la consapevolezza e aiutare gli adulti a connettersi in modo sicuro.

INSEGNAMENTI APPRESI – ALTRI DETTAGLI

Quando nella strategia sono coinvolti altri partner locali l'impatto è più alto e più efficiente.

WEB LINK: <https://www.ancosan.ie/getyourselfonline/>

ITALIA

UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA

TITOLO: "FORMAZIONE ANZIANI ALL'USO DEL DIGITALE – DIVENTARE CITTADINO DIGITALE"

ORGANIZZAZIONE: FONDAZIONE LEONARDO – CIVILTÀ DELLE MACCHINE, COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

NAZIONE: ITALIA

ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA

- Impatto a livello locale
- Impatto al livello nazionale
- Impatto a livello europeo
- Trasferibilità
- Garanzia di qualità
- Pratica innovativa

AREA DELLA BUONA PRATICA

- Miglioramento delle competenze digitali Miglioramento delle competenze trasversali
- Entrambe

BREVE DESCRIZIONE

Nel Giugno 2021, la *Fondazione "Leonardo – Civiltà delle macchine"* e una delle più famosa e popolare forza di Polizia italiana, i *"Carabinieri"*, hanno implementato una iniziativa nazionale, per ridurre il digital divide tra gli anziani, e per aumentare le competenze digitali relative ai più comuni dispositivi digitali (smartphone, tablet e PC).

I corsi dell'iniziativa hanno coinvolto diversi comuni, dal nord al sud della Penisola, e i corsi si sono svolti nelle Caserme dei Carabinieri di Borghetto Vara (SP), Vico del Gargano (FG), Lazise (VR), Pontremoli (MS) e San Marco Argentano (CS). Tutti i comuni coinvolti sono popolati da meno di 8000 persone.

GRUPPO DI RIFERIMENTO

Il target del progetto è stato rappresentato da persone over 60 anni.

METODO DI ATTUAZIONE

Lo scopo del Progetto è stato ridurre il divario digitale per le persone con più di 60 anni residenti in piccoli centri con popolazione inferiore ad 8000 abitanti.

La Leonardo S.p.a. ha messo a disposizione le proprie capacità ICT, attraverso un team di docenti, composto da ingegneri, con l'ausilio di documentazione tecnica e soluzioni formative, per introdurre tutti i discenti in una vera e propria "cittadinanza digitale" attraverso PC, smartphone e tablet.

Tutte le apparecchiature digitali sono state fornite da Leonardo.

In questo progetto, l'Arma dei Carabinieri ha fornito le sedi dei corsi. Le caserme dei Carabinieri sono ampiamente distribuite su tutto il territorio italiano, la loro uniforme è rispettata e amata dalla popolazione soprattutto per il diffuso senso di sicurezza; principalmente per questa ragione, i Carabinieri hanno aperto le porte delle loro caserme ai discenti (e dunque al Progetto).

INSEGNAMENTI APPRESI - ALTRI DETTAGLI

I corsi sono stati implementati in modalità on-line e off-line, la prima delle modalità è stata scelta solo per quanti erano affetti da Covid-19. La modalità principale di fruizione del corso è stata off-line.

MATERIALI E RISORSE INTERATTIVE ULTERIORI

- <https://formiche.net/2021/01/leonardo-carabinieri-digitale-formazione-anziani/>
- <https://www.leonardo.com/it/news-and-stories-detail/-/detail/digital-for-everyone>
- <https://www.civiltadellemacchine.it/it/news-and-stories-detail/-/detail/diventare-cittadino-digitale-al-via-oggi-la-terza-edizione>

WEB LINK: <https://www.civiltadellemacchine.it/it/home>

Palazzo Grazioli, Via del Plebiscito 102 - 00186 Roma

Telefono: +39 06 32473182

Mail: info@fondazioneleonardo-cdm.com

LITUANIA, LETTONIA, ESTONIA, E FINLANDIA

UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA
<p>TITOLO: Seniors on-line</p> <p>ORGANIZZAZIONE: Baltic-Nordic (Soros International House (LT), Biedrība Eurofortis (LV), Teadmine ja Tarkus OÜ / Tallinn Language Centre (EE) and Anmiro Oy (FI)).</p> <p>NAZIONI: Lituania, Lettonia, Estonia e Finlandia</p>
<p>ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA</p> <ul style="list-style-type: none">- <input type="checkbox"/> Impatto a livello locale- <input type="checkbox"/> Impatto a livello nazionale- <input checked="" type="checkbox"/> Impatto a livello europeo- <input checked="" type="checkbox"/> Trasferibilità- <input type="checkbox"/> Garanzia di qualità- <input checked="" type="checkbox"/> Pratica innovativa
<p>AREA DELLA BUONA PRATICA</p> <ul style="list-style-type: none">- <input checked="" type="checkbox"/> Miglioramento delle competenze digitali <input type="checkbox"/> Miglioramento delle competenze digitali<input type="checkbox"/> Entrambe
<p>BREVE DESCRIZIONE</p> <p>Seniors On-line è un progetto biennale incentrato sulle ICT e sull'apprendimento della lingua inglese per l'invecchiamento attivo. Lanciata nell'Agosto 2015, l'iniziativa è supportata dal programma Nordplus Adult.</p> <p>L'obiettivo del progetto è rafforzare la conoscenza della lingua inglese e delle competenze ICT degli anziani dei paesi nordici e Baltici al fine di aiutarli a superare le sfide derivanti da un ragionevole sviluppo di queste competenze nella pratica, promuovere la comunicazione tra culture diverse così come creare un solido background per gli anziani affinché applichino le nuove competenze acquisite nella loro vita quotidiana dopo la fine del progetto.</p>
<p>GRUPPO DI RIFERIMENTO</p> <p>Anziani dei paesi partner desiderosi di accrescere la conoscenza dell'inglese e le proprie competenze digitali.</p>
<p>METODO DI ATTUAZIONE</p> <ol style="list-style-type: none">1. Sviluppo di un programma di apprendimento integrato di 60 ore.2. Formazione dei gruppi di studenti.3. Attuazione del programma di apprendimento integrato in ciascun paese partner- corsi per anziani con lezioni faccia a faccia e comunicazione online con gli insegnanti, realizzazione di un breve video su di un argomento scelto, nonché comunicazione internazionale online e faccia a faccia con i colleghi degli altri paesi partner.

4. Organizzazione di incontri con i partner per discutere l'avanzamento del progetto.
5. Organizzazione di un workshop internazionale per i partecipanti del progetto – anziani discendenti a Tallinn.
6. Sviluppo del prodotto finale del progetto – un e-Book (versione scaricabile) contenente la metodologia di insegnamento delle competenze linguistiche e ICT. Ci saranno presentazioni in ciascun Paese partner e lo scambio di esperienze acquisite dagli anziani durante l'attuazione del progetto.
7. Organizzazione di seminari di sfruttamento locale per comunità e associazioni di anziani, professionisti dell'insegnamento delle lingue e dell'informatica in tutti i paesi partner.
8. Organizzazione della conferenza internazionale finale con eventi interculturali di "incontro" per associazioni e organizzazioni di anziani, istituti di istruzione per adulti, autorità locali istituti di insegnamento delle lingue e dell'informatica, ecc.

INSEGNAMENTI APPRESI - ALTRI DETTAGLI

Il risultato principale del progetto è stato il rafforzamento della lingua inglese e le competenze ICT degli anziani residenti nei paesi Nordici e Baltici aiutandoli a superare le sfide derivanti da un ragionevole sviluppo di queste competenze pratiche nelle attività della vita quotidiana quali viaggiare, comunicare online con parenti e amici, elaborare i loro pagamenti, prendere appuntamenti medici, gestire questioni assicurative, prenotare biglietti online, etc.

Accanto a questi, gli anziani hanno anche incrementato la loro conoscenza e comprensione delle diverse culture Nordiche e Baltiche e sono divenuti fruitori di Internet rendendo la rete parte della loro routine quotidiana. Inoltre, gli anziani hanno stabilito un'amicizia online duratura con gli amici dei paesi partner con cui continuano a comunicare.

Il programma di apprendimento integrato sviluppato durante il progetto è stato finalizzato al rafforzamento della lingua inglese e delle competenze ICT degli anziani nei Paesi Nordici e Baltici. Il programma, contenente aspetti metodologici, argomenti per i moduli e obiettivi di lavoro, può essere utilizzato contemporaneamente dai partners così come da altre istituzioni educative partner e da altri paesi in grado di adottare questo programma alle esigenze proprie dei loro gruppi e/o specificità locali.

Il progetto ha ricevuto il Boldic Award per il 2016 con premio che mira ad onorare le persone o le organizzazioni che si distinguono nel campo dell'apprendimento a distanza nei paesi Nordici/ Baltici. Il progetto è stato menzionato e premiato come vetrina di buone prassi e esperienze di successo nell'area Nordica/Baltica per la formazione a distanza connessa all'apprendimento degli adulti. <http://www.boldic.org>.

Gli esiti e i risultati del progetto contribuiscono alla promozione e all'apprendimento permanente a livello delle organizzazioni, nazionale e internazionale. Le Istituzioni partner hanno altamente contribuito alla promozione dell'innovazione e della diversità nella vita sociale e quotidiana delle persone anziane, attraverso lo scambio e la condivisione delle loro esperienze nel campo dell'educazione adulta e offrendo nuove prospettive interculturali.

Inoltre, il progetto risulta essere d'aiuto nella sensibilizzazione sulle esigenze di buon invecchiamento e di socializzazione attiva in età avanzata nella regione di riferimento e nel creare nuove possibilità di rete.

WEB LINK: <http://www.seniorsonline.eu/>

RIFERIMENTI:

Seniors On-line website. Available on: <http://www.seniorsonline.eu/>

<https://espresso.diku.no/projects/nordplus?4&lang=en>

MALTA

UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA
TITOLO: ICT4 the Eldery ORGANIZZAZIONE: Tech.mt, Simbioza Genesis, Yinternet.org, Stiftung Digitale Chancen (SDC), ALL DIGITAL NAZIONI: MALTA, SLOVENIA, SVIZZERA, GERMANIA, BELGIO
ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA <ul style="list-style-type: none">- <input type="checkbox"/> Impatto a livello locale- <input checked="" type="checkbox"/> Impatto a livello nazionale- <input checked="" type="checkbox"/> Impatto a livello europeo- <input checked="" type="checkbox"/> Trasferibilità- <input type="checkbox"/> Garanzia di qualità- <input type="checkbox"/> Pratica innovativa
AREA DELLA BUONA PRATICA <ul style="list-style-type: none">- <input checked="" type="checkbox"/> Miglioramento delle competenze digitali <input type="checkbox"/> Miglioramento delle competenze trasversali <input type="checkbox"/> Entrambe
BREVE DESCRIZIONE <p>ICT 4 the Elderly è un progetto di partnership strategica finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Questa iniziativa affronterà ciò che è divenuto noto come "online aging" ovvero "invecchiamento online", offrendo al pubblico beneficiario un'opportunità di apprendimento su come Internet possa svolgere un importante ruolo nel miglioramento della qualità della vita attraverso l'interazione sociale.</p>
GRUPPO DI RIFERIMENTO <p>Nel gruppo target rientrano persone tra i 55 e i 74 anni.</p>
METODOLOGIA DI ATTUAZIONE <p>La metodologia del progetto ICT4 the Eldery si divide in tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Prima fase: raccolta di buone pratiche e di risorse educative aperte – uno studio condotto al fine di ricercare eventuali materiali formativi esistenti relativi alle competenze digitali che potrebbero essere adottati per questo progetto, per garantire che nessun lavoro venga ad essere duplicato.- Seconda fase: sviluppo del Manuale di Training e dell'Online Academy – Sulla base dei risultati dell'output 1, è stato sviluppato un coinvolgente manuale composto per 30 ore di formazione, rivolto a persone di età compresa tra 55 e 74 anni.- Terza fase: una Guida di Utilizzo del Progetto. Lo scopo di questa parte è di facilitare il trasferimento e l'ampliamento dei risultati progettuali ad organizzazioni fuori dal consorzio progettuale, inclusi i principali portatori di interesse e i responsabili politici.
INSEGNAMENTI APPRESI - ALTRI DETTAGLI

1. Prestare attenzione al fatto che gli anziani non sono un gruppo omogeneo. Le definizioni di persona anziana variano da paese in paese . Alcune includono persone in età lavorativa, mentre altri si riferiscono ai pensionati. I formatori dovrebbero avere contezza di queste differenze. Ma soprattutto, dovrebbero differenziare ulteriormente tra anziani già in possesso di competenze digitali e sono interessati ad argomenti più avanzati, e coloro i quali entrano nel mondo digitale per la prima volta. Il primo gruppo è più interessato alle tecnologie del futuro, mentre il secondo alle competenze di base. Altri fattori quali il reddito, i contatti con la famiglia e gli amici, l'isolamento e il background professionale hanno una maggiore influenza sulle capacità e sugli interessi, a prescindere dall'età stessa.
2. Alcuni dei principali argomenti di interesse circa la tecnologia digitale, identificati dagli anziani durante il progetto the ICT4 the elderly, sono relativi ai nuovi schemi di phishing online, ai nuovi token di autenticazione inesistenti qualche anno fa, e allo stare in contatto con familiari e amici a mezzo degli strumenti online. I più anziani tra gli adulti si preoccupano anche di questioni lungimiranti relative alle future tecnologie come realtà virtuale e intelligenza artificiale.
3. I programmi di formazione per gli anziani dovrebbero essere resi pratici e divertenti. Essere capaci di creare i propri contenuti digitali e non solo di essere consumatori nell'era digitale.
4. Il contenuto formativo di tali programmi dovrebbe essere vario in termini di contenuti, ma anche di metodi combinando il tempo trascorso in classe con lo studio autonomo e le visite guidate, per esempio, visitando un museo e testando la guida multimediale, provando AR / VR. I partecipanti alla sessione formativa internazionale ICT 4 the elderly hanno molto imparato dal contesto educativo informale (fuori dalla classe, durante la visita a Malta) tanto quanto durante le attività in classe. Il processo di condivisione di storie e conoscenze personali è stato costante.
5. È importante adattare la formazione alle specifiche esigenze e alle richieste delle persone anziane. I programmi di formazione dovrebbero essere flessibili e dovrebbero rispondere alle richieste e fornire supporto individuale. Ai partecipanti dovrebbero richiedersi nella fase di pianificazione della formazione quali siano i loro interessi e bisogni specifici. Inoltre, gli anziani dovrebbero essere coinvolti sin dalle prime fasi in un processo di co-progettazione non solo nello sviluppo di programmi formativi, ma anche di applicazioni pensate appositamente per loro. Si potrebbe prevedere anche una etichetta "certificata" da persone anziane.

(da:

https://ict4theelderly.com/wp-content/uploads/2022/01/O3.Policy-Recommendations_FINAL.pdf)

MATERIALI E RISORSE INTERATTIVE ULTERIORI

Di seguito è riportato un documento che include alcuni risultati del progetto che mostrano principalmente alcune raccomandazioni sull'attuazione degli obiettivi degli anziani per il miglioramento delle loro competenze digitali.

https://ict4theelderly.com/wp-content/uploads/2022/01/O3.Policy-Recommendations_FINAL.pdf

WEB LINK:

- https://ict4theelderly.com/wp-content/uploads/2022/01/O3.Policy-Recommendations_FINAL.pdf
- <https://ict4theelderly.com/about-the-project/>

RIFERIMENTI:

Tech.mt, AM Business Centre,
Level 1, Labour Avenue,
Zejtun, Malta
Email: techmt.info@tech.mt

POLONIA

UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA
TITOLO: Cyfrowi Debiutanci - oswajamy technologie ORGANIZZAZIONE: Fundacja PFR, Centralny Dom Technologii NAZIONE: POLONIA
ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA <input checked="" type="checkbox"/> Impatto a livello locale <input checked="" type="checkbox"/> Impact a livello nazionale <input type="checkbox"/> Impact sul livello europeo <input type="checkbox"/> Trasferibilità <input type="checkbox"/> Garanzia di qualità <input type="checkbox"/> Pratica innovativa
AREA DELLA BUONA PRATICA <input checked="" type="checkbox"/> Miglioramento delle competenze digitali <input type="checkbox"/> Miglioramento delle competenze trasversali <input type="checkbox"/> Entrambi
BREVE DESCRIZIONE Il progetto "Cyfrowi debiutanci – oswajamy technologie" ("Digital Debutants - taming technologies") è stato creato dal Polish Development Fund Foundation per abilitare le persone over 60 all'acquisizione di nuove competenze digitali per la vita di ogni giorno. I partecipanti del progetto acquisiscono competenze completamente nuove, ma approfondiscono anche la loro conoscenza di computer, smartphones e applicazioni, per la comunicazione via Internet. In aggiunta, la partecipazione al Progetto ha permesso a ciascun partecipante di imparare e comprendere i principi base della navigazione su internet. Tutte le attività previste nel Progetto sono state gratuite. Durante le lezioni, i partecipanti acquisiscono conoscenze di base sull'uso di computer, smartphone e applicazioni, e imparano le regole di un sicuro uso di internet - dallo shopping online alle applicazioni utili a semplificare la vita quotidiana. Il progetto ha sviluppato un report su come gli anziani usino la tecnologia, circa pratiche efficaci di educazione digitale. Include anche raccomandazioni sui modi efficaci di educare le persone mature nel campo delle competenze digitali.
GRUPPO DI RIFERIMENTO Il progetto coinvolge persone con più di 60 anni, sia che abbiano già esperienza nell'uso di dispositivi connessi ad internet, così come coloro che vorrebbero imparare ad utilizzarli. Nessuna conoscenza nel settore viene richiesta per partecipare al progetto.
MODALITÀ DI ATTUAZIONE Nell'ambito del progetto sono stati organizzati corso fissi e gratuiti e webinar online accessibili al pubblico.

INSEGNAMENTI APPRESI - ALTRI DETTAGLI

Sono state formate nel progetto oltre 70 persone - 155 in formazione fissa e ben 576 da remoto durante i webinar. Gli educatori della Central House of Technology hanno tenuto un totale di 50 ore di consulenza tecnologica individuale e hanno visitato 9 città in tutta la Polonia per incontrare i partecipanti al workshop e conoscere insieme le applicazioni pratiche e imparare ad utilizzare internet in sicurezza.

Le attività educative consistevano principalmente in sessioni di formazione di due giorni, condotte nelle città più piccole di tutta la Polonia, e webinar settimanali a disposizione di tutti. Sono state sviluppate le competenze per l'uso del computer e dello smartphone, nonché per la navigazione sicura su internet. I partecipanti hanno imparato a conoscere i comunicatori e i metodi di comunicazione a distanza più popolari. I problemi individuali, legati all'utilizzo di dispositivi mobili sono stati risolti durante i colloqui telefonici.

MATERIALI E RISORSE INTERATTIVE ULTERIORI

Registrazioni online del Workshop:

<https://youtube.com/playlist?list=PLu9QKDijC7CWaFPrSOyj3omcFAOqNSgrf>

Lo Smartphone per principianti digitali

<https://youtube.com/playlist?list=PLu9QKDijC7CWg8f3Le01O4ZNOh2b4PMEY>

Conoscenza di base

<https://cdt.pl/baza-wiedzy/cyfrowi-debiutanci>

Report sull'utilizzo della tecnologia da parte degli anziani, circa le pratiche efficaci di educazione digitale

<https://cdt.pl/dam/jcr:1fd6c1d7-47d8-4115-9444-6c0dc30daf0>

WEB LINK:

https://fundacijapfr.pl/cyfrowi_debiutanci.html

<https://cyberplac.pl/e-senior/>

RIFERIMENTI: Report sull'utilizzo della tecnologia da parte degli anziani, circa le pratiche efficaci di educazione digitale

<https://cdt.pl/dam/jcr:1fd6c1d7-47d8-4115-9444-6c0dc30daf0>

PORTOGALLO

UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA

TITOLO: CYBER_SENIOR

ORGANIZZAZIONE: Foundation Dr. José Lourenço Júnior (IPSS)

NAZIONE: PORTOGALLO

ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA

- X Impatto sul livello locale
- Impatto sul livello nazionale
- Impatto sul livello europeo
- Trasferibilità
- Garanzia di qualità
- Pratica innovativa

AREA DELLA BUONA PRATICA

- Miglioramento delle competenze digitali trasversali
- Entrambe
- Miglioramento delle. Competenze

BREVE DESCRIZIONE

Il campo rilevante per la pratica formativa è incentrato sulle competenze digitali. Ciò emerge come una necessità poiché di fronte ad una società sempre più tecnologica la popolazione anziana può sentirsi ulteriormente esclusa dalla difficoltà di maneggiare i dispositivi digitali, ad accedervi e può anche avvertire alcune limitazioni nella capacità di apprendere. Il mancato sviluppo delle competenze digitali può portare all'isolamento sociale di questa parte di popolazione, limitazioni all'accesso a informazioni e servizi più tecnologici e maggiore senso di incapacità di adattamento allo sviluppo tecnologico. Pertanto, la Foundation Dr. José Lourenço Júnior, in partnership con le risorse informatiche e i bibliotecari della Casa di cura Otilia Lourenço e con il supporto sociale della comunità, ha sviluppato un centro di inclusione digitale chiamato CYBER_SÉNIOR, che mira a fornire agli anziani residenti nel comune di Pombal conoscenze semplificate e appropriate sui programmi di scrittura, il funzionamento di internet, Skype, l'utilizzo dell'accesso in sicurezza alla rete per leggere notizie, scambiare email, accedere alle pagine social, comunicare con la famiglia. (see Web Link)

Questa prassi è considerata importante per il progetto DIGIT-GERA in quanto promuove l'inclusione e lo sviluppo delle competenze digitali della comunità anziana contribuendo in un certo senso all'invecchiamento attivo di questa stessa comunità. In questo caso può servire da esempio di buona prassi per la costruzione del progetto.

GRUPPO DI RIFERIMENTO

L'attività è rivolta alla popolazione con oltre 65 anni, senza conoscenze in questo campo.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Utilizzando diverse partnership, in particolare con scuole professionali e aziende del comune, la Fondazione Dr. José Lourenço Júnior è stata capace di incrementare la qualità della formazione. Utilizzando quindi i giovani studenti della Scuola Professionale di Sicó, con l'obiettivo non solo di aiutare l'apprendimento, ma anche di riunire le generazioni mediante l'interazione sociale. Le azioni formative certificate sono state così erogate dai giovani tutor degli studenti senior, supervisionati da docenti di informatica e nuove tecnologie.

In questo modo, tale metodologia si basa su una visione intergenerazionale dell'invecchiamento attivo. (vedi collegamento Web)

INSEGNAMENTI APPRESI - ALTRI DETTAGLI

Il Centro di Inclusione digitale offre una varietà di interventi formativi, tutti impattanti sulle competenze digitali. Pertanto, nel centro di inclusione digitale, gli studenti potranno sviluppare le loro competenze tenendo conto delle seguenti offerte formative:

- Corso "Avvio all' informazione tecnologica"
- Corso "Fotografia digitale"
- Corso "Giochi online e stimolazione della memoria"
- Corso "Introduzione all' Informatica"
- Corso "Social Networks- Facebook e Instagram"
- Corso "Internet ed e-mail"

La tabella sotto specifica per ogni corso, gli obiettivi, i contenuti, la durata, i partecipanti e la relativa quota di iscrizione per ciascun partecipante. (vedi collegamento Web)

Corso	Obiettivi	Contenuti	Durata	Età Partecipanti	Quota capite
"Avvio all'informazione tecnologica "	Competenze informatiche semplificate	<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione al computer e al desktop; ● Elaborazione e modifica di testi; ● Internet e videoconferenze; 	30 ore	Over 65	5€

Corso	Obiettivi	Contenuti	Durata	Età Partecipanti	Quota capite
"Fotografia digitale"	Conoscenze semplificate della fotografia digitale	Non specificati	15 ore	Over 65	5 €
"Giochi online e stimolazione della memoria"	Conoscenze semplificate dei Giochi online e della stimolazione della memoria	Non specificati	15 ore	Over 65	5 €

"Introduzione all'informatica"	Conoscenze informatiche semplificate	<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione al computer e al desktop; ● Elaborazione e modifica di testi; ● Internet e videoconferenze 	30 ore	Over 65	5 €
"Social Networks - Facebook e Instagram"	Conoscenze informatiche semplificate	Non specificati	15 ore	Over 60	Gratis
"Internet ed email"	Conoscenze semplificate di Internet e delle email	<ul style="list-style-type: none"> ● Come accedere ad internet ● Creare un Account di Posta elettronica 	15 ore	Over 60	5 €

FEEDBACK

Tenendo conto dei feedback forniti questo filone sarà diviso in due parti: il feedback fornito dagli studenti che hanno frequentato i corsi e il feedback fornito da soggetti esterni all'organizzazione e inseriti nel progetto.

Gli studenti che hanno frequentato la formazione in questo campo riferiscono di aver raggiunto lo sviluppo di nuove competenze nella gestione di dispositivi tecnologici, menzionano anche alcune difficoltà nell'acquisizione di nuove conoscenze pur rivelando una buona capacità di superare le proprie difficoltà ed adattarsi ai contenuti appresi. In generale, il feedback mostrato dagli studenti nel video di presentazione è stato positivo. (vedi presentazione video)

L'organizzazione è stata evidenziata in diversi modi, tra cui:

- Sviluppo di partnership come scommessa permanente – Congratulazioni per la qualità dei servizi e del team con l'obiettivo di continuare l'implementazione della partnership con la Scuola Professionale di Sicó in modo sostenuto e proficuo. (see NEWS ³)
- Menzione distinti del progetto col premio "*Good Practices of active and healthy ageing*"- The Centre's Regional Coordination and Development Committee.

Si evidenziano le seguenti citazioni:

"Promuovere le opportunità e l'inclusione sociale degli anziani sostenendone la necessità di accesso e tutte le dinamiche della società civile che prospettino la promozione di una piena e illuminata cittadinanza è considerato quale vero progetto di imprenditorialità sociale."

(ETP SICÓ, 2018 see NEWS ¹)

"Questo progetto mira a responsabilizzare gli anziani sull'utilizzo delle tecnologie attraverso azioni formative certificate (..) ad oggi, sono stati coinvolti più di 60 anziani"

(Imprensa, 2018 see NEWS²)

MATERIALI E RISORSE INTERATTIVE ULTERIORI

- **Numero Verde dedicato (numero: 800 100 555) – nome della linea: “We are all equal”** – La linea che immediatamente e continuamente supporta le persone che accedono ad internet avendo maggiori difficoltà nell’utilizzo delle tecnologie digitali.- **Risorsa complementare**
- <https://www.youtube.com/watch?v=Vramz6BB7e8> – **Video Presentazione**
- <http://cyber-senior.pt/wp-content/uploads/2018/11/Capturar.jpg> - **Poster informativo**

WEB LINK: <http://cyber-senior.pt/>

RIFERIMENTI:

<http://cyber-senior.pt/wp-content/uploads/2019/01/Pombal-Jornal-29.11.2018.pdf> - News - Foundation distinguished by Cyber Senior – **NEWS¹**

<http://cyber-senior.pt/wp-content/uploads/2019/01/Terras-de-Sic%C3%B3-01.12.2018.pdf> – News – Foundation distinguished by the Coordination Committee of the Regional Centre – **NEWS²**

<http://cyber-senior.pt/2022/02/21/etpsico/> - Partnership with ETPSICÓ – **NEWS³**

SLOVACCHIA

UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA

TITOLO: New methods and forms of cybernetic security for seniors

ORGANIZZAZIONE: CPM-Centrum prevencie mladeze

NAZIONE: Slovakia

ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA

- Impatto sul livello locale
- Impatto sul livello nazionale
- Impatto sul livello europeo
- Trasferibilità
- Garanzia di qualità
- Pratica innovativa

AREA DELLA BUONA PRATICA

- Miglioramento delle competenze digitali trasversali
- Entrambe
- Miglioramento delle competenze

BREVE DESCRIZIONE

Il principale obiettivo del progetto è innovare e sviluppare nuove forme e metodi di insegnamento nell'educazione degli anziani focalizzandosi sulla sicurezza informatica non solo in Internet ma anche sui social networks e riflettendo sui requisiti necessari per la prevenzione dei sempre crescenti attacchi informatici agli anziani.

Altri obiettivi:

- Miglioramento e sviluppo delle competenze di alfabetizzazione multimediale dei docenti impegnati nell'educazione degli anziani in ciascuna organizzazione partner
- Creazione di un sito web internazionale e aperto dove sia possibile scambiare gli output del progetto, nuove esperienze per la pratica e l'educazione degli anziani sull'uso sicuro delle moderne tecnologie, puntando sul sociale security as well as on-line education for seniors
- Creazione e progettazione congiunta di metodologie e forme innovative per l'educazione alla cyber security degli anziani attraverso materiali (video, fumetti, esperimenti, ricerche, metodi di apprendimento, giochi, esercizi interattivi, etc.) per ciascun partner del progetto che potranno essere forniti alle organizzazioni che si occupano della sicurezza delle persone anziane su internet in ogni paese per supportare una pedagogia aperta nel campo dell'educazione adulta
- Esperienza internazionale dei docenti nel campo dell'educazione degli adulti
- Sostenibilità a lungo termine del progetto e ulteriore cooperazione con i partner coinvolti e le organizzazioni anche dopo la fine del progetto.

Il progetto è stato implementato in Slovacchia, Repubblica Ceca, Spagna, Italia e Polonia.

GRUPPO DI RIFERIMENTO

Docenti, istruttori, insegnanti dell'età adulta con particolare riguardo agli anziani

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

È stata usata una combinazione delle seguenti metodologie a seconda delle esigenze dei partecipanti e del gruppo:

- Input teorici
- Workshop
- Scambio di buone prassi e innovazioni (Locali and Europee). Gestione del Progetto
- Visite, riconoscimento della cultura del paesaggio....

INSEGNAMENTI APPRESI - ALTRI DETTAGLI

- Aumento delle competenze degli insegnanti o di un gruppo specifico come gli anziani nell'educazione alla sicurezza digitale
- Razionalizzazione della cooperazione tra le rilevanti istituzioni coinvolte nel progetto
- Nuovi e accurati metodi di apprendimento informale che rifletteranno la necessità di prevenire attacchi informatici sempre crescenti agli anziani.

- Sviluppo dell'alfabetizzazione multimediale dei docenti delle singole organizzazioni partner
- Esperienza internazionale nel campo dell'educazione adulta
- Sostenibilità a lungo termine e ulteriore cooperazione con i portatori di interesse e le organizzazioni all'interno dell'UE dopo la fine del progetto

MATERIALI E RISORSE INTERATTIVE ULTERIORI

Nuovi metodi e forme di cyber security per gli anziani

https://www.cybernetsecurityforseniors.eu/share/uploads_galleria/a4bc3-cybernetic_methodological-material_2019.pdf

WEB LINK: <https://www.cybernetsecurityforseniors.eu/index.htm>

SLOVENIA

UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA
TITOLO: Computer literacy lessons for the elderly in the City of Ljubljana ORGANIZZAZIONE: Ljubljana city NAZIONE: Slovenia
ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA <ul style="list-style-type: none">- <input checked="" type="checkbox"/> impatto sul livello locale- <input type="checkbox"/> Impatto sul livello nazionale- <input type="checkbox"/> Impatto sul livello europeo- <input type="checkbox"/> Trasferibilità- <input type="checkbox"/> Garanzia di qualità- <input type="checkbox"/> Pratica innovativa
AREA DELLA BUONA PRATICA <ul style="list-style-type: none">- <input checked="" type="checkbox"/> Miglioramento delle competenze digitali <input type="checkbox"/> Miglioramento delle competenze trasversali <input type="checkbox"/> Entrambe
BREVE DESCRIZIONE <p>Il Comune di Ljubljana ha compiuto degli sforzi per rispondere al meglio ai bisogni degli anziani, ciò è un riflesso della partecipazione attiva alla rete WHO dell'Healthy European Cities e della sua appartenenza alla rete globale di Città e comunità a misura di anziano negli anni 2011 e 2013. In aggiunta a questo, il Comune ha approvato due piani di azione, il primo dal 2013 al 2015 e il secondo dal 2016 al 2020, in continuità con le attività (WHO, 2011). Il piano contiene circa 100 misure individuali con gli obiettivi, distribuiti su otto aree chiave, definite da WHO. Inoltre, il Comune di Ljubljana ha elaborato una guida all' "healthy aging" (invecchiamento sano) che individua alcune necessità della popolazione anziana del Comune e ciò che andrebbe fatto per rispondervi (es. La città di Ljubljana risolve attivamente problemi di alloggio, servizi e programmi di assistenza sociale destinati ai cittadini anziani residenti, tra gli altri destinati al campo dell'assistenza degli anziani)</p> <p>Il WHO Age-friendly programme, di cui la Slovenia è partner, interviene nelle suddette otto aree che risultano interconnesse tra loro e che si focalizzano sul supporto all'identificazione e alla risoluzione degli ostacoli al benessere e alla partecipazione degli anziani. Questi domini sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- 1. Comunità e assistenza sociale;- 2. Trasporto;- 3. Residenzialità;- 4. Partecipazione sociale;- 5. Spazi aperti ed edifici;- 6. Rispetto e inclusione sociale;- 7. Partecipazione civica e occupazione;- 8. Comunicazione e Informazione (WHO, 2017). <p>Una delle pratiche <i>age-friendly</i> di interesse del progetto DIGIT-GERA nel campo della Comunicazione e dell'Informazione nel programma AGE-FRIENDLY, di cui il Comune di Ljubljana in Slovenia ha il primato nell'esplorazione e nell'applicazione, è stato il computer gratuito per le classi di alfabetizzazione,</p>

sistematicamente per gli anziani, a partire dal 2007. Questi corsi avevano l'obiettivo di potenziare gli anziani nell'uso delle nuove tecnologie e della comunicazione.

Questa pratica si ritiene rilevante per il progetto DIGIT-GERA, poiché consente ai partecipanti di sviluppare e/o rafforzare le proprie abilità, capacità e risorse per affrontare al meglio questa fase della loro vita (Temaer, 2020), credendo che ciò soddisfi il contributo generato dall'educazione degli anziani.

GRUPPO DI RIFERIMENTO

Il gruppo di riferimento di questa pratica aveva tra i 68 ed i 94 anni, ma lo scopo del programma erano gli anziani in generale. Quanto esperito in questo Comune sottolinea il maggiore interesse del genere femminile per questa tipologia di corso.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Non essendo specificata nei documenti la tipologia metodologica, in considerazione del tipo di contenuto/obiettivo descritto, dalla scrittura digitale di un semplice testo all'uso autonomo e indipendente del computer, da un livello basico ad un livello avanzato, possiamo affermare che i corsi di alfabetizzazione informatica coprono tutte le metodologie, tenendo conto delle parti di spiegazione della teoria, delle tempistiche di assorbimento delle conoscenze e della parte pratica di formazione, sviluppo e acquisizione delle competenze. Quindi possiamo considerare il metodo espositivo, interrogativo, dimostrativo e attivo (Siglas, n.d.).

Nel metodo espositivo la trasmissione orale di informazioni e contenuti da parte dei formatori al tirocinante si limita a ricevere, assimilare e comprendere le informazioni trasmesse dal formatore (Siglas, n.d.). Possiamo fare riferimento alla parte teorica.

Nel metodo dimostrativo, la trasmissione delle conoscenze tecniche e pratiche ai tirocinanti da parte del formatore avviene attraverso l'esemplificazione/dimostrazione e la riproduzione di competenze. Questo metodo si focalizza su come viene eseguita una particolare attività. Il formatore svolge il ruolo principale, poiché motiva, spiega e dimostra il compito del tirocinante (Siglas, n.d.). Possiamo riferirci con ciò alla parte pratica.

Nel metodo interrogativo, il formatore dirige e provoca un processo di interazione verbale nei tirocinanti, formulando domande e presentando risposte. È un metodo caratterizzato dalla scoperta di sé. Il formatore, mediante delle domande, incoraggia il tirocinante a scoprire ciò che dovrebbe imparare, coinvolgendo il discente nella costruzione del proprio apprendimento (Siglas, n.d.). Possiamo riferirci all'interazione tra formatori e partecipanti

Il metodo attivo consiste – consiste nel porre il discente come soggetto attivo, consapevole e volontario del proprio apprendimento, attraverso lo svolgimento di un lavoro di gruppo. Tale metodo si basa sull'azione. I tirocinanti lavorano come un gruppo in cui vi è uno scambio verbale di idee. Il ruolo del formatore è quello del moderatore che guida i tirocinanti (Siglas, n.d.). Possiamo riferirci alle dinamiche di gruppo e all'apprendimento autonomo di ciascun tirocinante.

INSEGNAMENTI APPRESI - ALTRI DETTAGLI

I corsi sono divisi in piccoli gruppi di massimo 12 persone. Queste lezioni sono tenute per la sede centrale del distretto. Le lezioni sono organizzate in blocchi di 3 ore (8 a.m., 11 a.m. and 14 p.m.) ogni due giorni e sono tenute da insegnanti qualificati con anni di esperienza nel lavoro con gli anziani e come assistenti.

Le classi di alfabetizzazione tecnologica sono state strutturate in tre livelli: base, intermedio e avanzato, specificando ciascuno dei livelli. Il livello base consta di 35 ore, per una durata di quattro settimane. Sul piano dei contenuti trattati, i partecipanti imparano a scrivere un testo semplice sul computer, cercare informazioni, e apprendono l'utilizzo della mail quale forma moderna di comunicazione.

Nel livello intermedio, che dura 30 ore, i partecipanti imparano ad usare i dispositivi USB, a conoscere i virus informatici e i software antivirus, come collegare ad un computer una fotocamera digitale e altri temi interessanti.

Il livello avanzato consta di 20 ore e ha l'obiettivo principale nel dare la massima indipendenza ai partecipanti nell'uso del loro PC. Sul piano del contenuto, le proposte sono state l'apprendimento del fotoritocco, l'uso di alcune applicazioni di Google (es. Google Earth), la conoscenza dei social network (facebook, twitter, Instagram) e la familiarizzazione con le nuove tecnologie del settore (tablet, smartphone).

In termini di feedback dai partecipanti al programma, sono stati somministrati dei questionari che hanno permesso di percepire una valutazione in termini generali. Il feedback fornito è stato dunque positivo. I partecipanti hanno mostrato grande soddisfazione generale nei riguardi del corso e lo consideravano estremamente piacevole e rilassante dal punto di vista ambientale. A livello di docenza, i partecipanti hanno elogiato la professionalità e l'approccio informale degli insegnanti che hanno tenuto le lezioni e hanno dato rilievo al loro atteggiamento e alla loro simpatia nei confronti degli anziani. I partecipanti hanno mostrato un grande interesse nel seguire i corsi di informatica, creando i presupposti per un'espansione nel futuro del progetto.

MATERIALI E RISORSE INTERATTIVE ULTERIORI

Lezioni di alfabetizzazione informatica a Lubiana
<https://extranet.who.int/agefriendlyworld/afp/computer-literacy-lessons-for-the-elderly-in-the-city-of-ljubljana/>

AFE-INNOVNET Workshop: "Digital Social Inclusion – How technology helps seniors remain socially active" (PDF document) – vedi altri dettagli su www.ljubljana.si

WEB LINK: <https://www.ljubljana.si/sl/moja-ljubljana/starejsi-v-ljubljani/>

RIFERIMENTI:

- Ljubljana City. (2008). Healthy Ageing – A challenge for the city of Ljubljana. (document). Retrieved from <https://www.ljubljana.si/assets/Moja-ljubljana/Starejsi/broua-zdravo-staranje1.pdf>
- Siglas. (n.d.) Metodologias e Estratégias Pedagógicas. Retrieved from <http://www.2siglas.com/metodologias-e-estrategias-pedagogicas/>
- Temaer Asistencia. (2020). La Geragogia: Pedagogía de la vejez. Retrieved from <https://temaerasistencia.com/la-geragogia-pedagogia-de-la-vejez/>
- World Health Organization. (2011). WHO Global Network- City Ljubljana. Retrieved from <https://extranet.who.int/agefriendlyworld/network/ljubljana/>
- World Health Organization. (2017). The WHO Age-friendly Cities Framework. Retrieved from <https://extranet.who.int/agefriendlyworld/age-friendly-cities-framework/?msclid=803aae2dc15311ec898bae3aee83c752>

SPAGNA, ISLANDA, POLONIA E CROAZIA

UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA
TITOLO: HeiM (Heritage in Motion) ORGANIZZAZIONE: Permanent University of the University of Alicante, U3A Reykjavik, Democratic Society East Foundation and Public Open University of Zagreb NAZIONI: Spagna, Islanda, Polonia e Croazia
ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA <ul style="list-style-type: none">- <input type="checkbox"/> Impatto sul livello locale- <input type="checkbox"/> Impatto sul livello nazionale- <input checked="" type="checkbox"/> Impatto sul livello europeo- <input checked="" type="checkbox"/> Trasferibilità- <input type="checkbox"/> Garanzia di qualità- <input checked="" type="checkbox"/> Pratica innovativa
AREA DELLA BUONA PRATICA <ul style="list-style-type: none">- <input type="checkbox"/> miglioramento delle competenze digitali <input type="checkbox"/> miglioramento delle competenze trasversaliX entrambe
BREVE DESCRIZIONE <p>“Heritage in Motion” ha lo scopo di promuovere il patrimonio a livello locale ed europeo per incoraggiare tra i cittadini i valori culturali in esso insiti e che sono parte fondamentale dello sviluppo della società europea.</p> <p>Fornire opportunità di approfondimento per gli anziani, che consentano loro di continuare a svolgere un ruolo attivo nella società, è diventato prioritario nella società che invecchiano. Gli anziani moderni, come gli altri, desiderano una vita piena, attiva e in salute che possa essere contemporaneamente significativa e utile sia per loro che per la loro società. Ciò comporta la necessità di reinventarsi, quindi gli studenti più anziani necessitano di acquisire competenze di alto livello che prima non conoscevano.</p> <p>Questo progetto è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none">- ANALISI E STUDI: Una mappatura delle possibili risorse del patrimonio per gli anziani.- PROGRAMMA DI FORMAZIONE: Sono state implementate tecniche innovative per la formazione degli anziani con un duplice obiettivo: da un lato, incoraggiare i formatori all’utilizzo di strumenti innovativi; e, dall’altro lato, formare gli anziani con nuove competenze.- RICERCA SUI PERCORSI: Ogni Paese ha preparato percorsi diversi sul patrimonio.
GRUPPO DI RIFERIMENTO <p>Persone over 50.</p>
MODALITÀ DI ATTUAZIONE <p>Il progetto sviluppa e implementa metodi innovativi per l’insegnamento agli anziani che valorizza le esperienze e le competenze di questo gruppo e include metodologie sia costruttive che cognitive:</p>

apprendimento nel contesto; rovesciamento d'aula; apprendimento per progetti; e l'uso delle ICT, poiché l'istruzione aperta e le pratiche innovative caratterizzanti l'era digitale dovrebbero svolgere un ruolo fondamentale nella società odierna.

Il progetto Erasmus+ HeiM propone una metodologia che offre agli anziani l'opportunità di conoscere il proprio patrimonio e di diffondere questa conoscenza nei contesti internazionali, applicando le competenze linguistiche, digitali e professionali acquisite. La sfida è duplice: da un lato, il progetto doveva consentire agli anziani di diventare efficaci agenti del patrimonio, dall'altro, migliorare le strategie interpretative per diffondere i risultati. Questa metodologia si basa sull'analisi preliminare dei bisogni, sul consulto con esperti, il coordinamento con i docenti dei contenuti, azioni di ricerca collaborativa e focus sull'alfabetizzazione digitale di genere.

L' HeiM project è stato valutato usando un metodo di triangolazione che consisteva in un sondaggio, un consulto con esperti e una valutazione finale da parte del comitato di qualità. I risultati mostrano che i compiti che richiedono competenze disciplinari e digitali ad alto livello diventano fattibili con supporto adeguato, guida e collaborazione, anche se gli studenti non siano motivati da prospettive occupazionali future.

La metodologia esperita nel progetto HeiM segue i principi della Geragogia nel senso tratta di un programma formativo appositamente pensato per migliorare le competenze e le abilità degli anziani e che integra anche una posizione critica nella misura in cui cerca di sopperire ad alcune esigenze quali: democratizzazione della conoscenza; integrazione sociale e partecipazione; creazione di opportunità; ed empowerment degli anziani.

INSEGNAMENTI APPRESI– ALTRI DETTAGLI

Il progetto "Heritage in Motion" (HeiM) ha incoraggiato la conoscenza del patrimonio culturale europeo attraverso la preparazione degli adulti in questo campo, che ha avuto un impatto positivo sulla gente coinvolta nel progetto avendo notato un miglioramento delle loro competenze (culturali e linguistiche) ed anche delle tecnologie. Pertanto, ha aiutato gli anziani nel loro sviluppo e nelle abilità sociali, motivandoli a partecipare al programma formativo giacché vi sono state una migliore comprensione e ammirazione della cultura e della diversità europea.

La fase della ricerca sui percorsi del progetto HeiM ha fornito un'esperienza di alto profilo su come formare e acquisire abilità e conoscenze circa l'utilizzo della tecnologia ICT moderna, con un'enfasi particolare sui bisogni, gli interessi e le abilità del gruppo di riferimento di questo progetto: persone con più di cinquanta anni. L'interesse e il successo del team che ha lavorato su percorsi differenti è stato rimarcato in una grande varietà di modi: ad esempio, molti dei loro componenti hanno ottenuto abbastanza confidenza da poter definire un percorso da soli e da insegnare ai loro pari come ottenere il medesimo risultato. Il team ha elogiato in particolare la preziosa formazione e la guida ricevuta durante tutto il processo.

Il progetto ha chiaramente mostrato il valore di combinare nuovi metodi di studio con lo scopo di incontrare i bisogni degli anziani quando acquisiscono nuove abilità e conoscenze che possono consentire loro di progettare i loro percorsi sul patrimonio culturale, utilizzando la tecnologia smart. La metodologia descritta in questa Guida è pertanto fortemente raccomandata.

WEB LINK: <https://www.heimheritage.eu/>

RIFERIMENTI:

HeiM Methodological Guide. Disponibile su: https://www.heimheritage.eu/sites/default/files/2021-02/HeiM-Methodological_Guide-EN.pdf

HeiM Newsletter. 05/2020. Disponibile su: <https://www.heimheritage.eu/sites/default/files/2021-02/HeiM-Newsletter-NW5-EN.pdf>

U3A Reykjavík. University of the Third Age. Disponibile su: <https://u3a.is/u3a-reykjavik-university-of-the-third-age-english/>

REGNO UNITO

UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA

TITOLO: One Digital

ORGANIZZAZIONE: Age UK

NAZIONE: Regno Unito

ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA

- Impatto sul livello locale
- Impatto sul livello nazionale
- Impact sul livello europeo
- Trasferibilità
- Garanzia di qualità
- Pratica innovativa

AREA DELLA BUONA PRATICA

- Miglioramento delle competenze digitali Miglioramento delle competenze trasversali Entrambe

BREVE DESCRIZIONE

L'obiettivo è stato supportare gli anziani nelle aree di alta esclusione digitale a connettersi o a sviluppare le loro competenze digitali di base. Lavorando con gli altri partner e attraverso la rete locale di Age UK, hanno reclutato e supportato oltre 600 specialisti digitali focalizzati sui bisogni degli anziani.

È importante per il notevole impatto e per il ruolo dei Digital Champions. Un Digital Champion è colui che è formato e supportato per ispirare gli altri a connettersi e può dedicare del tempo a mostrare come si fa.

GRUPPO DI RIFERIMENTO

Persone anziane in aree di esclusione digitale

METODO DI ATTUAZIONE

One Digital è stato un progetto finanziato dalla National Lottery Community che coinvolgeva Age UK e altre quattro organizzazioni partner. Abbiamo collaborato con Digital Unite, SCVO, Clarion Futures and Citizens Online per fornire migliori competenze digitali nel Regno Unito mediante l'empowerment, supportando e ispirando intermediari fidati Digital Champions.

Tra il 2015 e il 2020, la partnership One Digital ha reclutato più di 4.700 Digital Champions e aiutato più di 61.000 persone in tutto il Regno Unito ad acquisire nuove competenze digitali.

INSEGNAMENTI APPRESI - ALTRI DETTAGLI

Queste persone anziane troveranno sempre più difficile interagire con i servizi pubblici e la loro comunità in senso più ampio e potrebbero perdere le opportunità offerte dal digitale per migliorare la propria vita.

C'è un'imponente organizzazione che finanzia il progetto

Il ruolo dei digital champions è un elemento chiave.

WEB LINK: <https://www.ageuk.org.uk/our-impact/programmes/digital-skills/one-digital/>

POLONIA, SLOVACCHIA, REGNO UNITO, LITUANIA

UN ESEMPIO DI BUONA PRATICA

TITOLO: "City games as a contemporary, original and innovative method of teaching and learning seniors" (Giochi basati sulla localizzazione come metodo contemporaneo, originale e innovativo di insegnamento e apprendimento per gli anziani).

ORGANIZZAZIONE: Pro Scientia Publica Foundation, University of Ss. Cyril and Methodius in Trnava, Kairos Europe, Mykolo Romerio Universiteta

NAZIONI: POLONIA, SLOVACCHIA, REGNO UNITO, LITUANIA

ELEMENTI DELLA BUONA PRATICA

- X Impatto a livello locale
- X Impatto a livello nazionale
- X Impatto a livello europeo
- Trasferibilità
- Garanzia di qualità
- X Pratica innovativa

AREA DELLA BUONA PRATICA

- Miglioramento delle competenze digitali
- Miglioramento delle competenze trasversali
- X entrambe

BREVE DESCRIZIONE

I corsi ICT per anziani svolti nelle organizzazioni che hanno sviluppato il progetto hanno mostrato che spesso gli anziani partecipano più volte agli stessi corsi, imparano ripetendo determinate sequenze di azioni e hanno serie preoccupazioni sull'utilizzo di propri dispositivi digitali. È stato perciò deciso di creare un programma educativo completo che non preparasse gli anziani solo all'utilizzo delle nuove tecnologie ma che fosse implementato in modo interessante ed efficace.

Lo scopo del progetto "City games as a contemporary, original and innovative method of teaching and learning seniors" (Giochi basati sulla localizzazione come metodo contemporaneo, originale e innovativo di insegnamento e apprendimento per gli anziani) è stato quello di testare il gioco come metodo educativo nel lavoro con gli anziani e preparare un manuale contenente suggerimenti per scenari di classe basati su questo metodo che gli educatori potrebbero utilizzare.

I City games usati finora nell'educazione di ragazzi e giovani si sono rivelati molto utili anche nelle attività educative con gli anziani. Spostare il fulcro dell'apprendimento per acquisire conoscenze su un gioco associato ad una attività piacevole e semplice, anche nel caso degli anziani, si è rivelato utile per acquisire o sviluppare nuove competenze.

Al termine del progetto è stata realizzata una guida metodologica, disponibile pubblicamente per gli educatori degli anziani, sull'uso delle nuove tecnologie, utilizzando il metodo delle lezioni sul campo e dei giochi.

Il progetto "City games as a contemporary, original and innovative method of teaching and learning for seniors" è stato realizzato in partnership con quattro organizzazioni: Mikołaj Romerio University con Fundacja Pro Scientia Publica dalla Poland, Kairos Europe Limited dal Regno Unito e l' University of Cyril and Methodius dalla Slovacchia.

GRUPPO DI RIFERIMENTO

I partecipanti del progetto sono anziani con più di 60 anni.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Nelle quattro organizzazioni partecipanti al progetto, è stata condotta una ricerca per comparare gli effetti del miglioramento delle competenze digitali degli anziani usando il metodo tradizionale ed usando elementi dell'urban game. Sono stati preparati due percorsi educativi, entrambi per il miglioramento nell'uso dello smartphone e delle applicazioni. In un gruppo (controllo) è stato usato il classico metodo scolastico, nell'altro (sperimentale) partecipanti migliorano le abilità usando un city game.

INSEGNAMENTI APPRESI - ALTRI DETTAGLI

153 anziani, 66 educatori e 14 scienziati hanno partecipato al progetto. Il gruppo di controllo ha implementato il programma didattico utilizzando il metodo classico, realizzato secondo lo scenario adottato. Nel gruppo sperimentale, le partite sono state giocate da due squadre per dieci giorni, con i partecipanti che usavano istruzioni preparate. Nel gruppo sperimentale, gli anziani hanno completato il doppio dei compiti a parità di tempo con il gruppo che ha lavorato con il metodo classico. Mentre il gruppo di controllo ha usato principalmente appunti e l'aiuto dei facilitatori, gli anziani del gruppo sperimentale prendevano decisioni e risolvevano problemi da soli.

MATERIALI E RISORSE INTERATTIVE ULTERIORI

Un manuale contenente diversi scenari per gli anziani basati sul metodo del City Game in quattro linguaggi differenti

- [https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/project-result-content/a59cd95b-40cb-441e-9541-f4b9267980a8/logaset EN 20190430 with cover.pdf](https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/project-result-content/a59cd95b-40cb-441e-9541-f4b9267980a8/logaset_EN_20190430_with_cover.pdf)
- [https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/project-result-content/aaed44ff-9afe-4815-9f09-4f0697c94029/logaset LT 20190430 with cover.pdf](https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/project-result-content/aaed44ff-9afe-4815-9f09-4f0697c94029/logaset_LT_20190430_with_cover.pdf)
- [https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/project-result-content/36be944e-a6c2-4840-b2bc-e9ec476d70c3/logaset SK 20190430 with cover.pdf](https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/project-result-content/36be944e-a6c2-4840-b2bc-e9ec476d70c3/logaset_SK_20190430_with_cover.pdf)
- [https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/project-result-content/a59052a4-01e5-45e3-bcbf-5111c872d76f/logaset PL 20190430 with cover.pdf](https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/project-result-content/a59052a4-01e5-45e3-bcbf-5111c872d76f/logaset_PL_20190430_with_cover.pdf)
- <https://www.bibliotekacyfrowa.pl/dlibra/publication/102900/edition/95768/content>

WEB LINK:

[https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/project-result-content/a59cd95b-40cb-441e-9541-f4b9267980a8/logaset EN 20190430 with cover.pdf](https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/project-result-content/a59cd95b-40cb-441e-9541-f4b9267980a8/logaset_EN_20190430_with_cover.pdf)

RIFERIMENTI:

<https://psychologdlaseniora.pl/artykuly/jak-nowoczesnie-uczyc-osoby-60-o-grach-miejskich-w-edukacji-seniorow/>

4. Conclusioni per le organizzazioni che attuano cambiamenti nei processi educativi degli anziani

I processi di educazione degli anziani riguardo la cittadinanza digitale si svolgono solitamente nell'ambito dell'educazione non formale. La partnership di lavoro nel progetto DIGIT-GERA si focalizza su due tipologie di attuatori in questi processi: le organizzazioni e i formatori/facilitatori, dal punto di vista dei bisogni educativi degli allievi maturi.

L'organizzazione/un organizzatore di servizi educativi, crea uno spazio per l'attuazione di programmi di sviluppo per gli anziani, basati sulle buone pratiche e sui modelli di apprendimento per le persone mature. Sviluppa programmi basati sulle analisi e ricerche riguardanti le attuali necessità di sviluppo dei destinatari. Svolge attività di sensibilizzazione della società, in particolare degli anziani, sull'importanza dell'apprendimento costante. Cura il miglioramento dei sistemi di apprendimento del personale, i professionisti, con particolare riguardo per le competenze personali, relazionali e pedagogico/geragogiche necessarie per condurre processi di apprendimento permanente delle persone in età matura.

Si preme di abilitare e promuovere l'uso di informazioni e comunicazione tecnologiche dei processi di apprendimento degli anziani - crea ed implementa lo sviluppo della Comunità Educativa Digitale Amica degli anziani - **Digital Age-Friendly Learning Community DAFLC**.

Che cosa intendiamo con DAFLC?

Il concetto di "digital educational community friendly to the elderly" (DAFLC) - è un concetto di uso estensivo delle tecnologie digitali e informatiche per l'apprendimento da parte di persone in età matura e per lo scambio di esperienze degli staff che organizzano i processi di apprendimento per adulti.

Una comunità educativa digitale amica degli anziani è qualunque ambiente di apprendimento in cui i dispositivi digitali, le risorse e le applicazioni sono utilizzate in maniera appropriata all'inevitabile evoluzione tecnologica.

Le organizzazioni odierne con un approccio olistico all'istruzione degli anziani dovrebbero mirare a creare comunità di apprendimento compatibili con l'era digitale. La Age-Friendly Digital Learning Community (DAFLC) rappresenta un "recinto", una bolla digitale in cui gli adulti possono imparare in sicurezza facendo. Ciò è particolarmente vero per gli anziani e la sicurezza informatica.

In che modo l'organizzazione crea una comunità di apprendimento digitale adatta agli anziani (DAFLC)?

- Organizzando i processi educativi secondo i presupposti della geragogia, tenendo conto della fornitura agli anziani delle competenze digitali necessarie per l'apprendimento
- Creando un ambiente digitale in cui gli anziani possano muoversi in sicurezza, che conosceranno come utilizzare

Nello spazio DAFLC, lo staff dell'organizzazione inoltre collabora, scambiandosi esperienze e conoscenze.

Le organizzazioni possono utilizzare le risorse pubblicamente disponibili su internet, utilizzandole in conformità con la legge sul copyright per i loro processi educativi.

Varie forme di lavoro in una comunità educativa digitale per anziani utilizzate dalle organizzazioni:

- a) Circoli di studio utilizzando risorse di apprendimento online,
- b) Attivazione dei partecipanti ai processi di apprendimento durante le lezioni, attraverso strumenti ICT
- c) Gruppi online, forum su internet,
- d) blended learning,
- e) e-learning.

Le organizzazioni possono usare questi moduli utilizzando piattaforme digitali più o meno integrate, ad esempio Moodle, Google Workspace, Edmodo, Wakelet, and others.

Circoli di studio, usando risorse di apprendimento online.

Il lavoro del circolo di studio è una attività di sviluppo svolta dai partecipanti in rapporto ai loro bisogni e ai loro interessi. Non c'è limite agli argomenti che possono essere trattati nei circoli.

Le principali prerogative del metodo di lavoro dei circoli di studio - circoli di apprendimento:

- Ciascuna persona ha le sue conoscenze ed esperienze che può condividere con gli altri.
- I partecipanti nei circoli di apprendimento sono al contempo insegnanti e studenti.
- Le persone che vogliono acquisire conoscenze o abilità in un certo ambito, risolvere un problema che le assilla, etc., si incontrano regolarmente in piccoli gruppi (Circoli di studio) per esplorare regolarmente l'argomento di loro interesse.
- Il circolo di studio lavora sotto la direzione di un leader, scelto e accettato dai partecipanti.
- L'intero gruppo stabilisce insieme lo scopo delle sue riunioni e le regole della cooperazione nel gruppo.
- Ogni persona è responsabile per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.
- Il processo - una discussione democratica tra pari - è importante quanto il contenuto di cui si occupano i circoli.

- Il gruppo è supportato da un facilitatore che è un rappresentante delle istituzioni che organizza la formazione usando il metodo Study Circles.³¹

L'organizzazione della formazione per i senior, secondo la metodologia dei Circoli di Studio è in linea con il trend della geragogia critica. Offre ai partecipanti l'opportunità di stabilire i propri obiettivi di apprendimento. Il gruppo è guidato da un leader democraticamente eletto (spesso il leader naturale del gruppo o qualcuno riconosciuto dal gruppo come esperto in materia). I partecipanti assumono il ruolo di ascoltatori e/o esperti, il che dà loro un senso di empowerment e autorealizzazione. Ai lavori del circolo possono partecipare anche esperti, se la questione lo richiede. Materiali sostanziali sulla maggior parte delle questioni possono essere trovati su Internet, il che stimola ulteriormente lo sviluppo delle competenze digitali degli anziani.

I partecipanti ai circoli di apprendimento migliorano le loro capacità di ricercare informazioni sul web e di valutarne la credibilità. È importante il ruolo del facilitatore, che dovrebbe prestare attenzione allo sviluppo di un approccio critico e della consapevolezza del diritto d'autore negli anziani. Il facilitatore/esperto può anche indicare contenuti di valore.

Nel processo di apprendimento in circolo, gli anziani:

- utilizzano una varietà di strumenti digitali per scambiare informazioni e materiali per iniziare;
- imparano a sviluppare problemi in documenti condivisi utilizzando da soluzioni cloud;
- presentano i risultati del proprio lavoro utilizzando i media digitali;
- utilizzano le videochiamate.

In modo naturale, sviluppando i propri interessi, si immergono nel mondo digitale.

Il facilitatore aiuta a creare repository di materiali educativi, indirizzati a studenti anziani.

Tutte le suddette caratteristiche del metodo dei circoli di studio ricordano agli studenti senior che possono influenzare, che possono co-decidere, che la loro esperienza è importante e che qualcuno può trarne beneficio. L'inclusione di fonti digitali e Internet nel processo di acquisizione della conoscenza, della comunicazione, dello scambio di informazioni attraverso l'uso di varie applicazioni e soluzioni cloud, avvicina sicuramente i partecipanti - anziani alla cittadinanza digitale.³²

L'uso delle tecnologie digitali durante le lezioni in presenza, l'utilizzo di strumenti digitali per abilitare i partecipanti al processo di apprendimento, è un altro modo per preparare gli anziani alla partecipazione attiva nella società digitale.

Durante le lezioni con gli studenti maturi, il formatore utilizza vari strumenti per raggiungere gli obiettivi educativi durante determinate classi stazionarie, ad esempio:

³¹ A. Kłujśzo i in., *Study Circle. The Swedish method of adult education*, CRIS, Rybnik, 2014

³² J. Ratyńska, ed. *Study Circles methodology in seniors' education*, 2022, <https://drive.google.com/drive/folders/1I0GE4zwwMRIa8QiaotHXeuAVtzzV3SWb?usp=sharing> access 30/01/2022

- applicazioni per lo svolgimento di questionari e sondaggi
- lavorare con il cloud, condividendo le risorse
- app collaborative
- applicazioni per vari esercizi

Quando pianifica le lezioni con gli anziani, il formatore fa una selezione ponderata di strumenti che aiuteranno gli stessi a raggiungere i loro obiettivi educativi. Gli anziani sono motivati a usare la tecnologia perché sviluppano interessi, perché le classi sono più dinamiche. Si abituano alla tecnologia. La loro motivazione a migliorare le competenze digitali cresce.

Gruppi online, forum di discussione - una forma di discussione che prevede lo scambio di corrispondenza su Internet, un luogo per lo scambio di opinioni e informazioni. In genere, i newsgroup si concentrano su argomenti di interesse per i partecipanti al forum.

Un gruppo di discussione racchiuso nello spazio DAFLC, che riunisce i partecipanti attorno a un argomento di loro interesse, moderato da un facilitatore, può diventare uno spazio sicuro per approfondire l'alfabetizzazione digitale degli anziani.

Apprendimento misto: apprendimento in gruppo, combinato con l'autoapprendimento da Internet. L'educatore e lo studente mirano agli obiettivi educativi assunti attraverso lezioni congiunte e l'apprendimento autonomo degli studenti dalle fonti Internet indicate dall'educatore.

Questo metodo può essere molto pratico per gli anziani in quanto risponde alle molteplici esigenze di questa tipologia di gruppo di studenti. Consente di costruire relazioni durante incontri faccia a faccia, sessioni di formazione e workshop. Consente inoltre di sviluppare le competenze digitali degli anziani. Grazie all'accesso fornito ad un educatore, il loro senso di sicurezza nell'uso della tecnologia aumenta, poiché non si sentono soli quando si trovano a contatto con questioni per loro nuove. Allo stesso tempo, i materiali digitali consentono un approccio individualizzato. Gli anziani che apprendono, possono dedicare tutto il tempo di cui hanno veramente bisogno per esplorare l'argomento, possono espandere la loro ricerca di quel determinato argomento e possono condividerlo con altri.

E-learning - Autoapprendimento da corsi online strutturati.

Nel caso dei senior, l'educatore può riconoscere i bisogni di sviluppo del senior e indicare e suggerire un percorso tematicamente appropriato e corrispondente al suo livello di avanzamento digitale.

Questo metodo richiede che l'anziano sia indipendente nella definizione degli obiettivi educativi e consapevole di saper utilizzare la tecnologia. Allo stesso tempo, con le tante risorse raccolte su Internet, è un ottimo modo per sviluppare passioni personali. È anche un modo per coinvolgere le persone che hanno difficoltà a uscire di casa per prendere parte alla formazione ed agli incontri educativi.

È importante che lo studente anziano, abbia il supporto dell'organizzazione anche nel caso in cui debba riprendere la formazione attraverso l'e-learning, sia dal punto di vista tecnologico, sia sostanziale, ad es. attraverso un forum per lo scambio di esperienze, un gruppo di discussione, ecc.

I compiti dell'organizzazione includono l'erogazione di opportunità differenti di apprendimento, sostenibili e facilmente accessibili, sia per gli anziani che per la stessa definizione di programmi di sviluppo basati sui bisogni emersi dai senior.

La ricerca e l'esperienza delle organizzazioni partner mostrano che gli anziani sono principalmente preoccupati per le questioni relative alla sicurezza e alla privacy su Internet, nonché per le tematiche relative all'uso delle piattaforme ICT, per la comunicazione tra i cittadini e la pubblica amministrazione. Per questo motivo, si suggerisce di porre maggiore enfasi sulle applicazioni in merito ai servizi pubblici che possono essere utilizzati dagli anziani e sui problemi legati alla sicurezza ed alla privacy.

L'organizzazione fornisce personale ben preparato, che utilizza le tecnologie digitali per organizzare l'apprendimento per gli anziani. I formatori che lavorano con i senior dovrebbero avere elevate competenze sociali, comprendere le specificità del lavoro con gli anziani: le loro motivazioni, il ritmo di lavoro e i limiti. Il formatore dovrebbe ispirare la fiducia degli anziani, motivarli e contagiarli con la passione per le nuove tecnologie. Un grande aiuto nell'implementazione di progetti di sviluppo per gli anziani da parte delle organizzazioni (animazioni, formazione, progetti) è il networking e la creazione di una comunità di formatori. Questo facilita lo scambio di conoscenze ed esperienze.

Alcuni consigli per formatori/educatori

Il ruolo del personale è quello di fornire un ambiente di apprendimento motivante e flessibile che soddisfi le esigenze dei partecipanti senior e un approccio gentile ed empatico.

1. Le azioni efficaci con gli anziani richiedono la costruzione di un rapporto stretto e amichevole.
2. Il tema dello sviluppo delle attività dovrebbe essere un pretesto per dare agli anziani l'opportunità di utilizzare le nuove tecnologie. Lo stesso sviluppo della attività, dovrebbe anche essere adattato agli interessi e alle esigenze individuali dei partecipanti.
3. Le tematiche digitali discusse dovrebbero essere basate sui contesti di vita con cui gli anziani entrano in contatto.
4. Le riunioni dovrebbero essere condotte in un linguaggio semplice e le questioni tecnologiche dovrebbero essere spiegate senza l'uso di una terminologia informatica complessa.

5. Le formazioni faccia a faccia sono di gran lunga migliori per i senior, rispetto a quelle online.
6. Il ritmo delle lezioni dovrebbe essere adattato al gruppo. Ripetere il contenuto più volte offre agli anziani l'opportunità di comprendere, ricordare e consolidare le competenze.
7. Le competenze digitali devono essere applicate attivamente e ripetute molte volte per poter essere consolidate.
8. Un approccio basato sul gioco è un buon modo per insegnare agli studenti maturi.
9. Le lezioni e i materiali devono essere progettati specificamente per gli studenti maturi, tenendo conto delle loro esigenze specifiche. Ecco alcuni suggerimenti:
 - i materiali digitali dovrebbero essere accompagnati da materiali stampati,
 - i materiali didattici devono essere semplici e il più possibile visivi,
 - si dovrebbe tener conto del fatto che ad alcune persone mancano le competenze digitali di base,
 - la gradazione di difficoltà e la ripetizione sono importanti.
10. Le attività finalizzate all'acquisizione delle competenze e delle abitudini di base relative all'uso di Internet e della tecnologia digitale non dovrebbero essere soggette a valutazione formale, misurazione delle competenze o certificazione.
11. Una forma di valutazione volontaria e soft può essere effettuata utilizzando quiz e altri strumenti di comprensione.
12. Vale la pena promuovere, tra gli ascoltatori maturi, la consapevolezza dei benefici della cittadinanza digitale e dell'apprendimento permanente, cercando di coinvolgerli in forum di discussione. L'apprendimento digitale sociale può ridurre la sensazione di solitudine degli anziani.
13. Dovrebbe essere condotta una ricerca che indichi le attuali aree di sviluppo nei gruppi senior in evoluzione.

Riepilogo:

Con lo sviluppo della tecnologia, le persone anziane hanno sempre più bisogno di contatto con strumenti, piattaforme e applicazioni digitali. Il modo in cui apprendiamo e come funzioniamo nella vita di tutti i giorni è cambiato. Pertanto, potrebbe essere necessario creare comunità di apprendimento compatibili con l'età digitale (DAFLC).

Ecco alcuni suggerimenti su come creare una comunità di questo tipo.

Prima di tutto, è importante creare politiche che consentano l'esplorazione delle tecnologie digitali nello spazio educativo. Ciò dovrebbe essere in linea con la legislazione e con il quadro istituzionale delle istituzioni. Devono essere messe in atto regole per garantire che qualsiasi spazio di apprendimento digitale adatto agli anziani sia sicuro per studenti, istruttori e visitatori.

In secondo luogo, educatori, formatori, amministratori e studenti maturi devono avere un certo atteggiamento di apertura all'uso delle tecnologie digitali in classe, nel processo di apprendimento. Ciò include essere aperti alla scoperta di nuove tecnologie, trattarle come opportunità di apprendimento ed essere disposti a utilizzare una gamma di diversi strumenti digitali, app e piattaforme.

In terzo luogo, è importante creare un ambiente in cui gli strumenti digitali siano disponibili per tutti i partecipanti. Ciò significa che qualsiasi risorsa digitale utilizzata nello spazio di apprendimento dovrebbe essere accessibile a ogni studente con il dispositivo giusto. Per incoraggiare l'uso di queste risorse, gli educatori dovrebbero fornire materiali didattici con istruzioni dettagliate su come utilizzare gli strumenti digitali in modo efficace. Inoltre, deve essere garantito che tutti gli studenti abbiano accesso ai dispositivi digitali e il curriculum dovrebbe essere progettato in modo da consentire l'uso delle risorse digitali.

Infine, è essenziale fornire agli studenti la formazione e il supporto necessari per utilizzare le risorse digitali in modo efficace. Questo dovrebbe essere fatto in vari modi, dall'offerta di tutorial e webinar online al supporto in loco da parte del personale docente.

La creazione di una comunità educativa digitale a misura di anziano è essenziale se vogliamo garantire che gli anziani possano utilizzare appieno le tecnologie digitali per apprendere, sviluppare ed estendere il tempo della vita indipendente. Attraverso l'attuazione di politiche appropriate, la disponibilità a utilizzare strumenti e risorse digitali, la disponibilità di dispositivi digitali e la fornitura di una formazione adeguata, possiamo creare comunità di apprendimento digitale a misura di anziano che promuovano un apprendimento positivo e collaborativo per gli anziani.

5. Riferimenti

- Battersby D., Glendenning F. (1992). *Reconstructing Education for Older Adults: An Elaboration of the Statement of First Principles*. Australian Journal of Adult and Community Education, t. 32, nr 2
- Creech, A. & Hallam, S. (2015). *Critical geragogy: A framework for facilitating older learners in community music*. London Review of Education. Volume 13 (1) <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1160345.pdf> access 30.12.2022
- Cardona M. (2021). *Apprendere le lingue nella terza età è possibile ed è salutare. Il cervello ci dice perchè*. REVISTA ITALIANO UERJ – ISSN 2236-4064 – Vol. 12, n.º 2 <https://www.e-publicacoes.uerj.br/index.php/revistaitalianouerj/article/view/67581/42228>, access 30.12.2022
- Findsen B., Formosa M. (2011). *Geragogy in Lifelong Learning in Later Life*. https://www.researchgate.net/publication/312833579_Geragogy access 30.12.2022
- Formosa M. (2012). *Education and Older Adults at the University of the Third Age*. https://www.researchgate.net/publication/233459965_Education_and_Older_Adults_at_the_University_of_the_Third_Age access 30.12.2022
- Jacob, L. (2020) *Gerontology and Social Education: Senior Universities in the World and the Portuguese Model of U3A*. (s.l) <https://repositorio.ipsantarem.pt/bitstream/10400.15/3868/1/Book%20Gerontology%20and%20Senior%20Education.pdf> access 30.12.2022
- Jasiewicz J., red. (2015). *Ramowy katalog kompetencji cyfrowych*. <https://mc.bip.gov.pl/rok-2015/ramowy-katalog-kompetencji-cyfrowych.html> access 30.12.2022
- Kern D. (2011). *Vieillessement et formation des adultes*. Dans *Savoirs* 2011/2 (n° 26), <https://www.cairn.info/revue-savoirs-2011-2-page-11.htm> access 30.12.2022
- Kiljan M. (2015). *Metodyka edukacji osób w starszym wieku. Podstawowe wskazówki i zasady*. Forum Pedagogiczne 2015/1, https://bazhum.muzhp.pl/media/files/Forum_Pedagogiczne/Forum_Pedagogiczne-r2015-t1/Forum_Pedagogiczne-r2015-t1-s171-185/Forum_Pedagogiczne-r2015-t1-s171-185.pdf access 30.12.2022
- Kłujso A. i in. (2014). *Study Circle. Szwedzka metoda edukacji dorosłych*. CRIS https://epale.ec.europa.eu/sites/default/files/study_circle.pdf access 30.12.2022

- Kowalska-Dubas E. (2020). *Geragogy as a pedagogical subdiscipline*. <https://www.researchgate.net/publication/343922835> Geragogy as a pedagogical sub discipline access 30.12.2022
- Kozerska A. (2014). *Sposoby teoretyzowania na temat edukacji seniorów* [w:] Podstawy edukacji. Trendy cywilizacyjne, M. Piasecka, A. Irasiak (red.). [https://www.academia.edu/11284182/Sposoby teoretyzowania na temat edukacji senior%C3%B3w w Podstawy edukacji Trendy cywilizacyjne M Piasecka A Irasiak red Krak%C3%B3w 2014](https://www.academia.edu/11284182/Sposoby_teoretyzowania_na_temat_edukacji_senior%C3%B3w_w_Podstawy_edukacji_Trendy_cywilizacyjne_M_Piasecka_A_Irasiak_red_Krak%C3%B3w_2014) access 30.12.2022
- Kricheldorf C. (2012). *Geragogy Integration and Social Participation by Learning in Later Life*. *RevistaeSalud.com* Vol. 8, Nº 31. <https://dialnet.unirioja.es/descarga/articulo/4206503.pdf> access 30.12.2022
- Leszczyńska-Rejchert A. (2009). *Geragogika jako subdyscyplina pedagogiczna - założenia i formy realizacji*. w *Chowanna* 2, 225-233. <https://bazhum.muzhp.pl/media/files/Chowanna/Chowanna-r2009-t2/Chowanna-r2009-t2-s225-233/Chowanna-r2009-t2-s225-233.pdf> access 30.12.2022
- Purificación Causapié Lopesino red., *Envejecimiento Activo*, s. 281-316, https://imsero.es/documents/20123/102884/8088_8089libroblancoenv.pdf/358004b5-399a-236b-bf30-bb88e8946059 access 30.12.2022
- Raport. Jak seniorzy korzystają z technologii? O skutecznych praktykach edukacji cyfrowej. *Cyfrowi Debiutanci*, 2021, <https://cdt.pl/dam/jcr:1fd6c1d7-47d8-4115-9444-6c0dc30fdaf0> access 30.12.2022
- Ratyńska J., red. (2022) *Metodyka Study Circles w edukacji seniorów*. <https://drive.google.com/drive/folders/1IOGE4zwuMRla8QiaotHXeuAVtzzV3SWb?usp=sharing> access 30.12.2022
- Ribble M. (2019). *Digital Citizenship Handbook for School Leaders*. ISTE. <https://innovationhub.bcps.org/digital-citizenship> access 30.12.2022
- Veloso, E. (2017). *Learning for older adults in Portugal: Universities of the Third Age in a state of change*. *Australian Journal of Adult Learning*. Volume 57 (3) <https://files.eric.ed.gov/fulltext/EJ1164159.pdf> access 30.12.2022
- Wyszkowska D. red., Gabińska M., Romańska S. *The situation of older people in Poland in 2018*, https://stat.gov.pl/files/gfx/portalinformacyjny/pl/defaultaktualnosci/6002/2/1/1/sytuacja_osob_starszych_w_polsce_w_2018.pdf access 30.12.2022

Zych A. (red.) (2014). *Starość darem, zadaniem i wyzwaniem*. Wybór materiałów konferencyjnych. <https://gerontologia.org.pl/wp-content/uploads/pliki/ol/zych.pdf>, access 30.12.2022